IL MELEGNANESE

ANNO XIV - N. 22 - MELEGNANO, 1 DICEMBRE 1981 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 450

VIVA LA BANDA!

Con questo e col prossimo numero, IL MELEGNANESE si occupa di un argomento caro alla tradizione popolare della nostra zona: la banda musicale.

La «banda» in genere nella storia plurisecolare ricca di curiose vicende e il «Corpo Musicale S. Giuseppe» di Melegnano che quest'anno celebra il sessantennio della sua costituzione ufficiale.

E sempre nell'ambito di queste rievocazioni celebrative, sul prossimo numero apparirà la prima puntata di un nuovo racconto di Franco Castoldi per la serie «Gente della Bassa» illustrato da Angelo Turin.

La storia avventurosa di un clarino sarà di pretesto per la presentazione di un ampio affresco di vita e di personaggi melegnanesi, nel quale si scopriranno vecchie conoscenze e nel quale i giovani potranno trovare uno spaccato della Melegnano che non è più.

La foto che riproduciamo a lato e che apre la serie dei documenti fotografici è di una efficacia descrittiva molto eloquente: ciascun personaggio, nella posa, nell'abito, nello sguardo, narra una sua storia. E' una foto scattata (è forse il caso di dire: costruita) nel cortile dell'Albergo Vapore nell'anno di grazia 1913 e rappresenta il documento forse più antico della tradizione bandistica melegnanese. Al centro del gruppo, coi suoi baffi spioventi, il leggendario Serafino De Giorgi, uno dei capostipiti della storia musicale melegnanese.

PER NATALE UN DONO ANCHE PER I BIMBI DEL TERZO MONDO

Non lasciamoli morire

Anche da Melegnano un aiuto che sarà sicuramente generoso

Ci sono tanti uomini che muoiono di fame, lo sappiamo, e in questi giorni che ci avvicinano al Natale, anche alla nostra comunità di Melegnano lanciamo un appello perché possa essere presente con un suo dono, una sua offerta.

Recentemente abbiamo scritto che a questo punto il vero, il grande problema di milioni di uomini che muoiono per denutrizione non deve coinvolgere soltanto i governi, ma scuotere l'opinione pubblica e singolarmente ognuno di noi. Anche noi possiamo contribuire a cambiare questa dolorosa e inumana realtà.

E' un problema immenso, da capogiro, è un cerchio che sembra chiuso, d'accordo, difficile da spezzare, ma se mai si interverrà in maniera collettiva, incominciando dai singoli e su su fino a livello nazionale ed internazionale, questo tragico cerchio di fame che si stringe attorno a tanti infelici e in modo particolare attorno ai bambini, non potrà mai essere spezzato definitivamente.

Sono due miliardi gli uomini che vivono in uno stato di miseria, ottocento milioni quelli che soffrono per gravi forme di denutrizione e quindici milioni di bambini muoiono ogni anno di fame.

Allo scopo di contribuire a salvare tante povere creature, ognuno di noi potrà versare una sua offerta presso la «Buona Stampa» in via Paolo Frisi. E questa nostra attenzione ai fratelli del terzo mondo, queste nostre offerte non saranno certamente soltanto un gesto per metterci a posto la coscienza, ma saranno fatte per consapevolezza, con un senso di responsabilità, di amore fraterno e continueranno nel tempo. Infatti, ogni anno ci sono le offerte quaresimali per «la fame nel mondo» e quelle per «La giornata missionaria».

Abbiamo visto e costatato che le persone che vivono più da vicino questi tragici problemi e dividono la loro vita con questi fratelli nei villaggi più sperduti e più poveri, nelle scuole, negli ospedali, nei lebbrosari, sono i missionari e le missionarie e anche molti laici (i fratelli cooperatori) e altri laici volontari per un servizio temporaneo.

Sono uomini e donne che non solo annunziano Gesù Cristo e il suo Vangelo, ma lavorano per la completa promozione dell'uomo, nel campo della cultura e in quello dell'autosufficenza fondando cooperative agricole, di pesca e artigianali.

Anche Melegnano ha diversi suoi figli missionari e missionarie sparsi per il mondo. Proprio in questi giorni è ritornato a casa, dopo cinque anni di permanenza in Columbia, per un breve periodo, Padre Felice Prinelli, che è stato accolto dalla comunità con un senso commosso di gioia e di riconoscenza.

Gli altri missionari e missionarie di Melegnano sono: Padre Aristide Arioli in Brasile; Padre Giacomo Bardelli in Costa d'Avorio (temporaneamente in Irlanda); Padre Ilario Bianchi nel Camerum, Madre Albertina Marchesi a Buenos Ayres; Madre Vitali; Madre Francesca Pari a Hong Kong; Madre Maristella partita recentemente per il Brasile.

Vivono ancora nel ricordo dei melegnanesi le indelebili figure di Padre Antonio Caminada, Padre Angelo Del Corno, Padre Felice Corbellini e di Mons. Angelino Bianchi Vescovo in India.

Ai primi di gennaio informeremo di quanto è stato l'ammontare delle nostre offerte che, come abbiamo detto sarà sicuramente generoso. La decisione di come destinare questi aiuti ai nostri missionari per le loro popolazioni, spetterà ai reverendi Parroci e ai gruppi di Azione missionaria che da tempo sono presenti e attivi nella nostra città.

Certamente questo appello non resterà inascoltato, il cuore di Melegnano batterà un ritmo universale e per ognuno il Natale giungerà più vero, autentico, partecipato.

M. A. P.

Invito ai genitori insegnanti e studenti

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 1981 - ORE 20,45

«COMUNITA' EDUCANTE»
per le elezioni scolastiche

Presentazione della lista, del programma e dei candidati melegnanesi. Interverrà il dr. Alessandro Corradi, consigliere provinciale.

Tutti i cittadini, insegnanti, genitori, e studenti sono invitati a partecipare.

Dopo il dissennato smembramento del Distretto 67

ALLE ELEZIONI SCOLASTICHE

per la nomina degli organi di rappresentanza

Nei giorni 13 e 14 dicembre 1981 si terranno le elezioni scolastiche e milioni di cittadini sono chiamati all'appuntamento elettorale per rinnovare i Consigli di classe, di circolo o di istituto, oltre ai Consigli distrettuale e provinciale.

In ogni scuola le commissioni elettorali sono al lavoro per arrivare alla scadenza del voto, avendo adempito a tutte le formalità (liste, schede, seggi) richieste dalle disposizioni di legge.

Ai genitori, agli insegnanti, agli studenti, a tutti quelli che sono elettori è richiesto in questi giorni uno sforzo di comprensione; occorre capire per quale «consiglio scolastico» si voterà; si deve decidere a quale lista dare la preferenza e quali candidati appoggiare.

Quasi tutti dovremo mettere nelle urne più schede, dato che gli organi scolastici collegiali (cioè dove le decisioni sono prese insieme) da rinnovare sono più d'uno.

Perciò anzitutto informiamoci presso le segreterie e le direzioni delle scuole frequentate dai nostri figli e partecipiamo agli incontri o alle assemblee indette sul tema delle elezioni. Una volta tanto ninte film alla TV, ma un'ora di discussione con amici e conoscenti sui programmi delle liste in competizione, sulle funzioni e sui compiti dei vari organismi.

Tralasciamo di illustrare le finalità dei consigli di classe, di circolo e di istituto, in quanto sono realtà da qualche anno presenti e in qualche modo funzionanti nelle scuole melegnanesi; occupiamoci invece del Distretto (abbreviazione del consiglio scolastico distrettuale) e del Consiglio scolastico provinciale.

Con la recente soppressione del distretto di Melegnano e circondario (circa 42.000 abitanti), incorporato nel distretto di S. Donato Milanese (circa 100.000 abitanti), sono stati ridisegnati i confini del distretto n. 57. Mentre a Cerro al Lambro e S. Zenone sono confluiti nel distretto di S. Angelo Lodigiano (n. 55), Casalmaiocco, Cervignano, Mulazzano e Sordio sono stati assegnati al distretto di Lodi (n. 56). Pertanto il nostro nuovo distretto di

(continua a pag. 4)

ALLE PAGG. 4 - 5:

LE LISTE DEI CANDIDATI E I PROGRAMMI PER LE ELEZIONI SCOLASTICHE.

Caro Lama

di ROMANO ROSSI

Qualcuno ha osservato che quel che è successo sul palco romano dell'Eur per il decimo Congresso della CGIL fa pensare a certi palchi sovietici e a quel che vi succede. I capi si abbracciano, poi si baciano su una guancia, quindi sull'altra, infine un terzo bacio si stampa sulla prima. Così Lama bacia e abbraccia un po' tutti, e con particolare trasporto Benvenuto e Carniti: di sotto la base applaude.

Il leader della CGIL domina la sala oltre che con la pipa, con il suo sorriso contagioso, da romagnolo ottimista. Ma le cose non gli vanno poi così bene. Passato il primo giorno — diciamo così — di euforia per la sua proposta sulla scala mobile, sin dal secondo quella proposta è stata via via demolita. E con qualche ragione.

Finora, l'indennità di contingenza, in questo simile al resto del salario, è sempre stata gravata da due tributi o balzelli, che finiscono entrambi nelle casse pubbliche: gli oneri sociali, pagati dal padrone, e le imposte sul reddito pagate dal lavoratore.

Cosa propone Lama? Propone, per il futuro, di ridurre entrambi i tributi, a «beneficio» sia del padrone, sia del lavoratore, purché l'inflazione non superi il sedici per cento l'anno.

Sembrerebbe la cosa più semplice del mondo. Ma in realtà c'è sotto il trucco. Difatti, alla riduzione degli oneri sociali pagati dal padrone ed a quella dell'imposta sul reddito pagata dal lavoratore, due tributi ben definiti cioè, dovrà corri-

(continua a pag. 7)

abbonarsi

a «Il Melegnanese» significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 9.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale n. 27 Melegnano.

G. GEROSA BRICHETTO

BANDE E SONATORI

Una edizione anni 50 del Corpo Musicale S. Giuseppe con Mons. Giovenzana, il Presidente Comm. Corbellini e il Vice Presidente Romolo Miracoli.

Poteva essere nell'autunno dell'anno 1890 che Gabriele D'Annunzio, nominato sottotenente nei Lancieri di Novara, e passeggiando con altri ufficialetti azzimati per le vie della città, raccolse un frizzo salace pronunciato dal Mascagni; e se ne ricordò e vendicò aspramente, lui, poeta già celebre e scrittore ricercatissimo da giornali e riviste, allorché qualche anno dopo pubblicando un articolo su «*Il Mattino*» di Napoli, stroncò netto netto *L'Amico Fritz* ed il suo autore, definendolo «un capobanda».

Non che nella qualifica di capobanda vi fosse alcunché di disonorevole: tutt'altro; ma ben si sa come il poeta estroso era solito colpire nel vivo i suoi «nemici»; o perlomeno entrare in polemiche feroci senza mezzi termini, con chi non la pensava come lui. Era un atteggiamento urtante quello di D'Annunzio verso Mascagni, in quanto tendeva al declassamento di un direttore d'orchestra di fama internazionale a capobanda. Tale in verità non fu mai, per quanto all'inizio della sua carriera, direttore della Scuola Municipale di Musica a Cerignola, insegnò anche a musicanti della banda, della quale altri era direttore.

Mascagni fu nell'insegnamento tanto scrupoloso che, per essere in grado di comunicare appieno con l'allievo, studiava ed imparava a suonare i vari strumenti che ne formavano l'oggetto. Ebbe, fra gli altri, un maestro che forse è il più illustre dei capibanda italiani, perché tale fu veramente ai primordi della sua attività, Amilcare Ponchielli.

Era nato nel 1834 a Paderno Cremonese; allievo del Conservatorio di Milano, (in cui dopo varie peripezie nel corso della sua vita, riuscì ad ottenere un posto di insegnante, e come tale Mascagni e Puccini lo ebbero maestro), divenne organista nella chiesa di Sant'Ilario in Cremona, e nel 1862 Capomusica della Guardia Nazionale di Piacenza. La carriera, come si vede, era proprio orientata in questo senso, se due anni dopo lo ritroviamo direttore della banda di Cremona.

Nulla di spregiativo quindi nell'epiteto che il poeta voleva affibbiare all'autore della «*Cavalleria*», con l'articolo «*Il Capobanda*» pubblicato su «*Il Mattino*», visto proprio che Ponchielli assurse a fama imperitura, lui che capobanda veramente era stato. Forse era proprio venuto di là quel suo stile sempre vivo per una sua esperienza popolaresca. L'invenzione melodica di piccoli ed ingegnosi contrappunti, (la *Gioconda*, con libretto di Arrigo Boito è del 1876), va di pari passo, ha scritto un critico di Ponchielli, «con il suo gusto per la strumentazione bandistica e per le forzature vocali».

AMILCARE PONCHIELLI
(1834 - 1886)
L'esordio della sua brillante carriera fu quello di Capobanda Municipale a Piacenza e Cremona.

CONCERTI BANDISTICI

E' superfluo aggiungere che Mascagni e D'Annunzio, dopo il famigerato articolo si riappacificarono, per quanto il primo abbia lasciato scritto in certe sue memorie che il poeta soldato non gli fu mai «congeniale». Messe, come si suol dire, le cose a posto con una risposta data alla stampa, il celebre compositore di opere liriche non disdegnò mai di dare il giusto posto questa «popolarissima arte musicale», come egli chiama la Banda. Anzi, da quel forbito scrittore e critico che fu il Mascagni, oltreché musicista, si onorò di presentare al pubblico l'opera di Alessandro Vessella: «*La Banda - Dalle origini fino ai nostri giorni*».

Scriveva in quell'occasione: «La Banda, forma di Arte spontanea e popolare, nasce come musica guerresca con i primi eserciti che mossero alla guerra, fin dalle antiche Civiltà orientali; e si afferma, dopo, come mezzo culturale del popolo, nelle piazze, dal primissimo apparire di quei sonatori girovaghi, che nel Medio Evo costituiscono la classe organizzata dei *Trovatori o Trombettieri*, ammessi poi nelle Corti e nei Comuni italiani, come *Musici stipendiati...*».

Forse già gli antichi Romani ebbero in uso qualcosa di simile alla banda, riunendo tipi diversi di trombe, oltreché degli strumenti a percussione. Ma queste varie fanfare, modificatesi ed accresciutesi poi attraverso i secoli, ebbero la loro consacrazione nel Carroccio di Milano (1037), e vennero ben presto adottate da tutte le città italiane. Musica di piazza e di marcia, quindi, abbinata a quel caratteristico arnese di guerra: «Curioso emblema di superstizione e di fede, di poesia popolare e di disciplina guerresca; immagine fantastica della religione e della Patria strette a comune difesa; carro di vittoria e di altare e di pace, intorno a cui si combatteva con energia e si moriva con entusiasmo» (R. Bonfadini).

Ecco le nobili origini di tanto popolare forma d'arte, la quale venne man mano perfezionandosi e diffondendosi, su per i secoli, dal Medioevo fino a noi. Già nei secoli XIII e XIV, i Comuni e le Repubbliche italiane vi davano la massima importanza; principi e signori, in seguito la fecero propria; trombetti, pifferi, sonatori di trombone, di nacchere e di cembali, via via organizzandosi i loro sonatori in compagnie (bande); un nome preso da quelle di armati, insomma, (le *bandiere*). Dal che si vede che l'origine militare delle fanfare o bande municipali non è controversa.

A MARIGNANO IL PRIMO FLAUTO

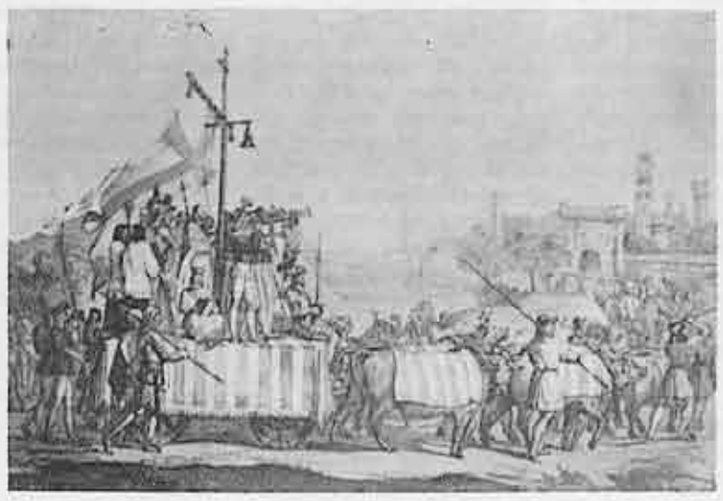
Con l'inizio dell'età moderna, «dopo il 1492 — scrive il Vessella — per riprendere il cammino progressivo dei nostri sonatori, dobbiamo ricercarli non più nell'ambito delle corti fastose, ma sui campi di battaglia, dove il dominio delle nostre provincie viene conteso dagli eserciti stranieri, e insufficientemente ostacolato da divergenze, gelosie, ambizioni, tradimenti, e pur anche sacrifici ed eroismi».

«Alla famosa battaglia del Taro, nel 1495, fra Carlo VIII e la Lega, i trombetti ingagliardivano l'animo dei soldati contro il nemico; e quando la battaglia venne impegnata, dice il Corio, gli Italiani, udito il suono delle trombe, con animo strenuo e con grandissimo grido, entrarono tra i nemici». Veramente, lo spirito campanilistico dei nostri storici antichi è rimasto insuperato; la famosa disfatta dell'esercito del Re di Francia alle bocche del Taro, da loro descritta, viene tuttora considerata una vittoria dai nostri amici d'oltralpe, che riuscirono a scappare; vittoriosa ruberia per i nostri, che riuscirono perfino a mettere le mani sul tesoro che il sovrano si portava appresso.

Acquista da noi un particolare rilievo l'incremento che ebbero i musici nell'ineguagliabile fasto, e splendore e ricchezza della corte dei duchi di Milano sul finire del secolo XV e sui primi del successivo. Luigi XII re di Francia è accolto in Pavia dal suono di trombe, di tamburi, di campane e di strumenti di ogni genere; qualche giorno dopo entra in Milano da Porta Ticinese, seguito da numeroso drappello di cavalleria, e da ben 100 trombetti ed altri sonatori.

La storia delle nostre musiche è segnata da un fatto importante, agli inizi del Cinquecento; ossia l'introduzione del flauto, che pare sia stato usato la prima volta, proprio qui da noi, ossia nella battaglia di Marignano del 13 e 14 settembre 1515.

TROMBETTIERE TEDESCO DEL SECOLO XVI



LE TROMBE DEL CARROCCIO.
(Stampa ottocentesca di Gallo Gallina)

MASCAGNI SCRITTORE

«Un prezioso esemplare di questo strumento, — è sempre il Vessella che scrive — che si assicura appartenere precisamente a quell'epoca, viene conservato nel Museo di Bruxelles... Esiste anche una composizione vocale, del celebre Jannequin, su questa battaglia; composizione nella quale pifferi e tamburi hanno una parte molto importante. L'opera è stata stampata a Lione nel 1544.

Piffero venne così chiamato usualmente un flauto diritto a sei buchi, in onore della Germania (*Pfeiffen*), da cui venivano da noi a frotte i migliori sonatori. Non era che in origine il *Calamus* dei pastori latini, modificatosi e perfezionatosi attraverso i tempi, e che perciò ci assicura della origine prettamente italiana dello strumento, (piccolo flauto traverso). Il Macchiavelli, nella sua «*Arte della guerra*», ci testimonia l'antichissimo uso di regolare il movimento delle truppe secondo un particolare rullar di tamburi; da quel ritmo che i tamburini venivano a segnare, dipendeva l'andamento di tutto l'esercito; anzi, i nostri buoni padri erano tanto cavallereschi, da non attaccar battaglia se non dietro invito delle trombe e dei tamburi, dei corni e dei flauti, come di qualsiasi altro genere di strumenti.

Nonostante le grandi guerre che incominciano fra i nuovi stati nazionali col Rinascimento, e le secolari dominazioni straniere, in Italia la buona musica non viene dimenticata.

«Nel 1749 il Governatore Conte Pallavicini, castellano della real fortezza di Milano, fece elevare sulla spianata del castello una specie di piattaforma o palco, per concerti d'istrumenti da arco e da fiato; la popolazione vi accorreva, nobiltà e popolo, a godere il passeggio, ascoltando la musica» (Vessella).

L'antenato delle nostre bande militari, giacché è da quelle che in epoca più vicina a noi, nacquero i corpi bandistici civili, va ricercato nelle istituzioni dell'esercito Sardo. Già sulla metà del '500 nella cittadella di Torino troviamo la «Banda di tromboni» con sei sonatori di piffero; nel secolo successivo, la consistenza di tale Banda viene raddoppiata; nel periodo delle guerre di successione, forse per la presenza da noi di eserciti stranieri,

(continua a pag. 3)

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.
elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

associata allo studio commercialista
Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati

Dr. Camillo Scala
Specialista in tisiologia e malattie dell'app. respiratorio.
Specialista in medicina interna.
Rx
Ric. per appuntamento
V. Frassi 45 - Melegnano
tel. 98.30.312 - 98.34.574

il vasaio
Oggetti d'arredamento e da regalo
Servizi da tavola e coordinati
Decorazioni su stoffe
Pannelli decorativi
Lavori su ordinazione
Forno di cottura
Lavorazione Ceramiche d'Arte — Apertura sabato 12 dicembre —
Via Monte Grappa, 58-60 - MELEGNANO - Telefono 98.31.269

FERMATI AL FORNO
TROVERAI
— *Il pane che fa per te*
— *Lo spunto per un dolce regalo natalizio*
— *Pandori - Panettoni farciti*
— *Torroni e tante altre specialità per le prossime festività.*
Via Zuavi, 49 MELEGNANO Tel. 98.36.947
Servizio a domicilio

Bande e sonatori

(continuaz. da pag. 2)

specie il tedesco, grande incremento ricevono le Bande piemontesi: rimasero celebri quella del Reggimento Guardie e quella del Piemonte Reale.

« DAGHELA AVANTI UN PASSO »

Da allora, tutti i Reggimenti del Piemonte e della Sardegna ebbero la loro musica; è del 1834 la « Marcia Reale », scritta da Giuseppe Gabetti, Capo-musica del I Reggimento Fanteria.

Non possiamo né vogliamo addentrarci nei particolari della composizione delle bande, nel loro cammino ascensionale, man mano che venivano introdotti nuovi strumenti, sia in campo militare che in quello civile. Assai singolare fu l' introduzione della banda nel teatro d'opera, quando l'azione scenica richiedeva un particolare impegno coreografo: il più celebre esempio è rimasto nel finale del secondo atto dell'*Aida*.

La riduzione delle bande reggimentali e la soppressione di moltissime di quelle Comunali delle grandi città ha segnato il declino di questa impareggiabile forma d'arte; ce ne è rimasta una invincibile nostalgia, e facciamo un augurale appello a quelle che tuttora rimangono, specie nei piccoli centri, riconoscendo la loro utilità culturale ed il loro prestigio storico. Il ricordo della banda è inscindibile dalla vita e dal costume del secolo scorso, in ispecie per quanto si collega alla epopea risorgimentale.

Il nostro amico Rag. Ezio Dell'Oro (il clandestino collaboratore di questi articoli su *« Il Melegnanese »*, che per la sua grande modestia non vorrebbe mai essere nominato), ha scovato per noi dei gustosi aneddoti di quel periodo. Fu alla battaglia di Magenta che la Banda austriaca commise la *gaffe* di guidare all' attacco la truppa, intonando l'inizio della canzonetta nostra *« Daghela avanti un passo »*: (Rataplan, tamburo io sento che mi chiama alla Bandiera / Oh che gioia, oh che contento, io vado a guerreggiar...). Ignoravano i nostri oppressori che, con significato recondito, quella musichetta era stata scelta dalla gioventù lombarda come inno di guerra.

I Francesi, gli alleati giunti in nostro aiuto, l'avevano ben presto imparata, ed andarono al contrattacco al suono della seconda parte della musica medesima: « A quindici anni facevo all'amore... »). Come ognun vede, anche in ogni tragedia c'è sempre qualche risvolto comico.

* * *

Ed a proposito di banda austriaca, ci riferisce ancora Dell'Oro, è da ricordare che quella di Milano, nel 1859, aveva per battistrada un gigante il quale, come di costume, aveva il compito di agitare un bastone con cui segnava od accompagnava il tempo. Costui, passando con la sua Banda sotto i Portoni di Porta Nuova, soleva lanciare con destrezza e vigore il suo bastone in alto. Gli imponeva così una traiettoria, che gli permetteva di passare dall'altra parte dei Portoni, in tempo per cogliere al volo il bastone stesso, il quale aveva sorvolato gli archi.

Quel gigante deve essere transitato anche lui da Melegnano durante la ritirata degli Austriaci; forse la sua statura eccezionale presentava più ampio bersaglio all'offesa nemica, perché finì ucciso nella battaglia di San Martino; e gli diede modo anche di passare alla posterità. Il suo scheletro, ricuperato e ricomposto, troneggia tuttora nell' ossario di quella battaglia, in mezzo a due di statura normale, dai quali se ne può evincere il singolare confronto.

Giuseppe Gerosa Brichetto

CORPO MUSICALE "S. GIUSEPPE,,

MELEGNANO

CONCERTO VOCALE - STRUMENTALE

Teatro Sociale — 17 dicembre 1981 - ore 21

Partecipano:

Coro Polifonico S. Giovanni Battista
Polifonica S. Gaetano
Schola Cantorum Carmine
Corpo Musicale « S. Giuseppe »

Saranno eseguiti brani tratti dal repertorio classico e moderno.

PER CHI LAVORA

RUBRICA SUGLI ADEMPIMENTI A CURA DI PIETRO PANIZZI, CONSULENTE DEL LAVORO

CONTINGENZA

A novembre la contingenza è scattata di nove punti equivalenti a lire 21.501 (lire 2.389 per 9 punti).

In realtà, al netto di contributi sociali e di trattenute fiscali Irpef, ai lavoratori dipendenti in busta paga è andato molto meno.

Questo di novembre è stato lo scatto più basso del 1981 che, complessivamente, ha fatto registrare ben 44 punti (febbraio 11, maggio 14, agosto 10, novembre 9) cioè 6 punti più del 1980 (38 punti).

Come noto, l'Istituto della contingenza (o scala mobile) si trova da tempo al centro di discussioni e sotto accusa: da una parte perché non tutelerebbe più il salario, dall'altra perché produrrebbe e trascinerebbe inflazione.

Da dire, certo, che il meccanismo è « sempre più sensibile » in quanto l'indice è a quota 300. Ciò vuol dire che un suo aumento dell' 1% fa ora scattare 3 punti al contrario di anni indietro quando lo stesso aumento dell'1% faceva scattare un solo punto.

La stessa Comunità Europea (Cee) ha recentemente inoltrato a tutti i Paesi membri (in realtà rivolgendosi all'Italia e al Belgio) una « raccomandazione » affinché procedessero a moderare i meccanismi di indicizzazione in vigore.

Una nota: in Germania, per legge, è proibita qualsiasi reazione automatica delle retribuzioni (non può esistere la nostra contingenza). Sarà pura coincidenza, ma da loro l'inflazione annua è del 7% circa, da noi è il 19-20%.

IRPEF

approvate le nuove maggiori detrazioni per il 1981 - Come e quanto i lavoratori dipendenti e gli altri contribuenti recupereranno il versato in più.

Da tempo tutte le parti sociali erano d'accordo sulla necessità di dover far fronte al fenomeno del « fiscal drag », ossia a quella maggiore erosione fiscale cui sono soggette le retribuzioni per via dell'inflazione. In realtà non si era mai arrivati ad un preciso accordo in merito.

Peraltro, giunti oramai in prossimità della fine dell' anno, in attesa della solita « revisione totale delle aliquote Irpef » (la così detta « curva », si è cercato di intervenire con uno dei tanti adattamenti alla bell'è meglio (cioè all'italiana): con la Legge 645 del 14 novembre (in G.U. n. 315 del 16-11) sono state aumentate alcune detrazioni. Pertanto il recupero di quanto già versato in più, con conseguente beneficio, avverrà:

a) *lavoratori dipendenti:* di norma nelle buste paga di dicembre (mensilità e-o tredicesima). Per i rapporti risolti tra il 17 (data di entrata in vigore della legge) ed il 30 novembre, e solo in questo caso i benefici possono essere riconosciuti nella busta paga di novembre.

b) *altri contribuenti:* dal maggio 1982, in occasione della presentazione della denuncia dei redditi relativi all'anno 1981.

Vediamo ora in cosa esattamente consistono questi benefici:

1) *Riduzione del 3% dell' imposta lorda:* dovuta su tutti i redditi, nell'ambito di un massimale detraibile di lire 252.000 (in pratica la riduzione opera, sempre ed in ogni caso, sino alla fascia di 30 milioni).

Attenzione all'errore in cui molti stanno cadendo e di conseguenza illudendosi: trattasi del 3% dell'imposta lorda già calcolata, e non dell'imponibile.

Per darne un'idea diciamo che su un reddito di 5 milioni trattasi di circa 18 mila lire, su 10 milioni di 53 mila lire, su 15 milioni di 97 mila lire.

2) *Spese produzione reddito:* sono state aumentate da lire 168.000 a lire 228.000 (più 60.000).

3) *Coniuge a carico:* sono state aumentate da lire 108 mila a lire 180 mila (più 72.000).

Senz'altro meglio che niente. Però non facciamoci trarre in inganno e cadere in facili illusioni: il « fiscal drag » (cioè l'inflazione), nel frattempo, ha eroso le retribuzioni di almeno due o tre volte tanto.

Rag. Pietro Panizzi

A REDIPUGLIA COI COMBATTENTI E REDUCI

La Sezione Combattenti e Reduci di Melegnano, sta organizzando un Pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia, per il mese di Aprile - Maggio 1982 — data da stabilire — allo scopo di portare, presso quel Sacrario, una targa ricordo, per onorare i nostri cari e indimenticabili eroi caduti per la Patria.

Vi possono partecipare i combattenti e reduci di tutte le guerre, con i loro familiari, i familiari dei caduti e dispersi in guerra e tutti coloro cui sta a cuore rendere omaggio ai caduti per la Patria sul luogo del loro sacrificio.

Si fa riserva di comunicare ogni ragguaglio in merito.

CINEMA TEATRO **Agora**

MELEGNANO VIA LODI, 15

PROGRAMMAZIONE MESE DI DICEMBRE

5-6: NESSUNO CI PUO' FERMARE. Comico. Con Gene Wilder e Richard Pryor. A colori. Anno di edizione 1981.

7-8: TESTE CALDE E TANTA FIFA. Comico. Walt Disney. Anno di edizione 1980.

12-13: BEN HUR. Vincitore di 11 Premi Oscar compreso quello per il miglior film dell'anno. Con Charlton Heston, Jack Hawkings. A colori. Anno di edizione 1969.

PREZZI

Adulti L. 1.500 — Ridotti L. 1.000.
Ragazzi Oratori L. 500.

ORARI

Feriale ore 21 — Festivi ore 14,30 - 16,30 - 21

19ENNE

DIPLOMATA CERCA QUALSIASI SERIO LAVORO

Telefonare 98.36.441

ANZIANA SIGNORA CERCA

Collaboratrice domestica

per 1 ora giornaliera

TELEFONARE AL 98.34.126 dalle ore 13 alle 15

APPARTAMENTO

150 mq + balconi

VENDESI

IN MELEGNANO QUART. GIARDINO

TELEFONARE AL N. 98.34.234 (ore pasti)

Al Bar

Per i melegnanesi il 1981 è stato un anno di anniversari: il 75° della « Virtus et Labor », il 60° della « Banda S. Giuseppe », il 35° dell' A.V.I.S., il 35° del « Pedale Melegnanese », il 10° della « S.G.B. Giardino », ed il primo lustro dell'A.I.D.O..

Senza dimenticare che la Croce Bianca ha or ora celebrato la festa annuale e aggiungendo che si è ricordato il 70° dei coscritti del 1911, il 60° dei ragazzi del '21 e il 50° dei nati nel 1931.

Ricorrenze queste che ognuno ha ricordato con feste e cerimonie particolari.

Su questi avvenimenti, al solito bar, alla medesima ora e allo stesso tavolino, el Ricu ed il Professor Sapienza, stanno intrattenendosi col loro consueto « coronino ».

— Ah! Ah!... Ma sigùra!... Certo Prufessur, l'è inutil ch'el faga ginastica rampeghina!!... L'è inutil che la mèna...: Chi i compagni a ghe entren no!!... E tantu meno i suoi *paesà!!*... Questi hin istituzioni Meregnanine... Fai dai meregnanin!... Vursud e sustegnud dai Meregnanin!!...

— E dagliela!!... Tu Ricu, in ogni cosa, vuoi sempre essere fazioso, settario e razzista!!...

— Mi credi che per finì el curunin..., el pudaria tacag... (datu el mument) anca: guerrafondaio, militarista e *reganiano!!*...

— Adesso non incominciamo a scherzare Ricu!... Queste sono cose molto serie..., e soprattutto se si parla di pace!

— Ch'el me scusa Prufessur... la tergivassione... Stavi disendo che..., menu mal che i compagni a gh'entren no,... altrimenti chi istituzion chì sarien già scumpars!... Anzi, n'anca nasud!!...

— Cosa vorresti dire??... Cosa vorresti adesso insinuare??...

— Vurevi dì..., che lur (i compagni), g'han alter rob per la testa e de pensà!!... El ved, chi rob lì, che ricordum i anniversari..., stan in pe e resisten... perché ghe gent che lavura a gratis... che tira su i maneg... e la *sgoba*,... che la se impegna... e sopratutt, lì... ghe minga de geton de ciapà!!..

— Certo, che se in queste organizzazioni umanitarie e sportive, dovesse prevalere la politica... sarebbero già scomparse!!...

— Bravu! Bravu Prufessur!... Comunque queste istituzioni meregnanine..., van sustegnud, difes, aiutad! ... Bisogna dag tuti una man..., se vörum che resisten!!...

— Beh!... Questo è vero!... Direi però che anche un sostegno, un aiuto lo debbano dare anche le nostre autorità cittadine...

— El parla me un liber stampad Prufessur!!... Ma el ved..., questi rappresentant *del poppolo*... magari partecipen alle varie cerimonie, alle premiazioni... e ai banchett (manchen mai)... ma dopu el brindisi... tutt finis lì!...

— Adesso Ricu!.. Oltre essere pettegolo diventi anche cattivo e petulante...

— Ch'el lasa perd la *petulassione* Prufessur!...

— Senti!!... Senti Ricu!!... La banda!!... Passa la banda!!... Mette sempre allegria quando passa la banda!

— Eh! Eh!... L'ha vist Prufessur... la banda??... La me fa mett d'accord!... Eh! Ch'el pensa... a l'è sessant'ann che la suna la Banda de S. Giusepp! ... A g'han sessant'anni!!

— Ah! Ah!... Sessant'anni!! Ma non vedi Ricu, quanti giovani??... Non vedi quante belle e graziose fanciulle ci sono a suonare??...

— Non *equinossiamo* Prufessur!!... Disevi che anca a sessant'ann se pö ves giuvin! L'è el spirit che cunta!... Caminen cunt i temp Prufessur!... Gh'è fin la parità in del sunà... fra omen e donn!!...

— Ah! Ah!... Ma a proposito Ricu!... Toglimi una curiosità.... Ma questo Don Crispino di cui si sente parlare ogni qual volta che a Melegnano si parla di musica... chi era??... Era forse un capoccia?... Un capo clan?... Un capo banda??...

— Si, capo!!... Capo de la *Banda di paulott!!*... El Don Crispin l'era un pret!!... Un pret cunt la vesta (un pù lisa e pesada e cunt un fasuleton celest de una piassa e mesa...), ma semper un prett!!...

— Ho caputo!!... Ho caputo!!...

— No, Prufessore bello! Non confondiamo le bande! Ci sono bande e bande! Lu a l'è abituàa al sò paes a sentì parlà de Don Calogero, Don Carmelo, Don Cicillo o Don Mammasantissima (che hin di alter rob...), chi a Meregnan, inveci, el Don Crispin, l'er un pret e basta..., cunt la musica nel sang...

— Da quanto ho sentito, a Melegnano, la banda è sempre stata però un grande richiamo!... Una passione!

— Altroché!... Famili intere!... Pader, fioeu, fradèi, nevud... e adess fin i tusan!... Ch'el pensa Prufessur ... quand alura un fioeu el pudeva dì: *« El me papà l'è el prim tambur de la banda »!!*...

— Ah! Ah!... Una specie di contagio... Una malattia ereditaria allora? ... Chissà quanta gente si sarà interessata!!...

— Certo, certo Prufessur!... A cumincià di maester che si sono, me se dis,... susseguiti... *El Prufessur Reati*, nostro concittadino; el milanes *Pastore*. Poi gli altri Meregnanin: el *Togn De Giorgi;* el Cavalier *Stefano De Bernardi*... Infin l'attuale *Prufessur Mariconti*... Ma anche tanti alter che pur senza ves di sunadur han dai aiut e passione...

— Magari qualcuno, oltre ai consigli, anche con il sostegno!!... Ho sentito dire che un grande mecenate della banda fu il *Commendator Paolo Corbellini*... Un presidente veramente prestigioso...

— Certo, certo!!... Ma van ricurdad anche alter!!... Per esempi: el *Romolo Miracul* (ch'el ciamaven el « miracul pusè gross che fai el Signur »), el siur *Angelo Piacentini*, el *Dante Mumbell* (che eren semper present in prima fila in tuti i servizi)... El *Cechino Mascherpa*,... e adess l'intraprendente President *Andrea Pelus*... Senza cuntà pö, i vice maester e tuti i sunadur..., per i quali, per ricurdai tuti, ghe vuraria un liber... e se farìa magari un tort a lasà föra un quei vun...

— In poche parole... Melegnano è stata una vera fucina di musicanti!...

— Certo, sigùra Prufessur! Già i fioeu naseven cunt la musica nel sang..., e dopu avè cantad de dì e de nott ne la cùna, andaven pö a sunà perfin i campanèi di usc!!...

— Ah! Ah!... Bella questa!...

— Gh'em avud anche di grandi suonatori de « strument a corda »..., cume el *Masarad*, el *Giùli* ed infin el Cavalier *Angiulö*...

— Filarmonicisti allora??...

— Si... a tiraven i cord di campan!

— Spiritoso, sempre spiritoso!

— A part i schers..., a gh'er fin anca quei che per sta cunt la banda andaven de drè a purtà i partidur... se cuntentaven de sunà el *triangul*...

— Quello delle automobili??...

— Ch'el faga no el spiritus Prufessur!!... Non mangìpi!... Ad ogni modo, Meregnan l'è semper stàa un paes de musici, de cantanti e de amanti de la musica...

— Dimmi, dimmi!... Racconta Ricu! ... Questo è interessante!...

— A ricurdai tuti l'è dificil... Ghe stai el famoso *Maester Serafin* de la *« Giuseppe Verdi »*, el *« Gasper* (ch'el saltava cunt naturalessa dal *« ghitaron »* al tamburel de la banda), el *Cesari* cunt la ghitarra, el *« Gatin »* cunt la lucermonica... *Primu Culumbèta!*... Senza cuntà pö el famoso *Maester Spaggiari* e i vari generazion dei *Biggioggero*... E parlem no del poor *Negrin*... organista, musicista e cantore...

— C'è stato inoltre, se non sbaglio, un grande basso di fama mondiale...

— Certo!... El *Betuni*, che quest'ann a ricur el centenàri de la nascita!... El ved Prufessur... se ghe metum insema pö i vari urchestrin, le corali, i cantanti e tuti i « sunadur del fracass » che gh'è adess... Meregnan el pö cunsideras la patria de la musica...

— Ah! Ah!... Oggi sei veramente in vena di ricordi e di commemorazioni...

— Cusa el voeur Prufessur..., mi credi che a sto punto, come in ogni ricurrenza che se rispetta...

— Occorre fare un brindisi!

— Bravu! Bravu Prufessur!... Ottima idea... Oggi però andem a spumante!!...

— Certo, certo!!... Silvano! Silvano! ... Porta una bottiglia di spumante! ... Ma di quello buono!...

— Viva la Banda di Paulott! Viva la banda de San Giusepp!!...

— Auguri e felicitazioni per i suoi sessant'anni!!...

— Viva tutti i musicisti e gli amanti de la musica, meregnanin!...

(Al canto di « libiamo! libiamo! nei lieti calici »... el Ricu e il Professore, escono in strada e si accodano alla banda che passa).

EL BARMAN

13-14 DICEMBRE, PER LA NOMINA DEGLI ORGANI DELEGATI

Tutti alle elezioni scolastiche

(continuaz. da pag. 1)

appartenenza comprende 12 comuni e precisamente: Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, S. Donato M., S. Giuliano M., Tribiano e Vizzolo P..

Saranno 48 i membri del distretto, dei quali 26 eletti con prossime votazioni e 22 nominati dalle associazioni sindacali e culturali, dalle Amministrazioni comunale e provinciale.

I membri da eleggere e che resteranno in carica per un triennio sono: 7 genitori degli alunni delle scuole statali e non statali; 4 fra direttori e presidi, 6 insegnanti, 7 studenti, 2 rappresentanti del personale non docente.

Quali i compiti del Distretto?

1° e fondamentale quello di realizzare la partecipazione delle famiglie e delle forze sociali alla gestione della scuola. Altri compiti riguardano i nuovi insediamenti di scuole sul territorio, le attività collaterali all'insegnamento, culturali e di sperimentazione, l'educazione permanente.

Ed ora esaminiamo le liste dei candidati delle varie componenti, iniziando dai « genitori ».

PER I GENITORI

LISTA N. 1

« Qualificare la scuola pubblica »

1) Banal Marco
2) Belotti Luisa
3) Bignozzi Roberto
4) Bonomi M. Rosa
5) Valesi Mario
6) Fortini Isolina
7) Iurilli Aurelio
8) Lagna Carmelo
9) Liguori Vincenzo
10) Mazzola Annibale
11) Nardo Carlo
12) Pasi Piero
13) Russo Emilio

LISTA N. 2

« Comunità educante e partecipazione democratica ».

1) Reali Fortunato
2) Canè Francesco
3) Cortese Sebastiano
4) De Gaetano Giovanna, di Melegnano, Suore Domenicane
5) Di Pasquale Giovanni
6) Garignani G. Franco
7) Goi Luigi
8) Gorla Giorgio, di Melegnano, Suore Domenicane
9) Lozza Luigi
10) Misericordia Piero
11) Pagano Laura
12) Venzo Alberto
13) Vigorelli Gabriella Gerevini, di Melegnano, Scuola Media Statale
14) Zanotto Paolo.

LISTA N. 3

1) Bondioli Dante
2) Chiarion Luigi
3) Chiozzotto Lorenzo
4) Fontana Mario
5) Grandi Luigi
6) Meazzini Piera
7) Patri Costanzo
8) Pizzini Carlo

Unica la lista in gara, per direttori e presidi, e tre soli i candidati per i quali è certa l'elezione; essi sono: Berlinzani Gabriella, Rossi Tilde e Sacco Ferdinando.

Quattro le liste per insegnanti delle scuole statali: la prima « CISL Scuola » con candidati insegnanti elementari di S. Giuliano e S. Donato;
la seconda « Rinnovamento culturale » con insegnanti di varie scuole; unico candidato di Melegnano: De Serio Mimma;
la terza «Sindacato SNALS» senza candidati melegnanesi;
la quarta « Comunità educante e partecipazione democratica » presenta i seguenti candidati:

1) Bagnacani Pier Virginio
2) De Santis Nunzio di Melegnano
3) Cimarelli Anna
4) Garlaschè Marina
5) Ferrarini Giancarlo
6) Zecchi Anna.

Ancora nessun melegnanese tra i candidati della lista per insegnanti di scuola non statale. Analoga considerazione vale per la lista del personale non docente (applicati, bidelli).

Gli studenti potranno scegliere fra tre liste:
la prima « Rinascita » i cui candidati sono di S. Donato;
la seconda « Comunità educante e partecipazione democratica » che presenta solo candidati del liceo scientifico di S. Donato;
la terza « Scuola e formazione » con solo candidati dell'Istituto Tecnico Commerciale di Melegnano:

1) Braghieri Fabio
2) Cassinari Giuseppe
3) Fontana Daniela
4) Fusari Vladimira
5) Magnani Cristina
6) Manno M. Rita
7) Maraschi Stefano
8) Marzaduri Vania
9) Negri Simone
10) Verri Roberto.

E passiamo all'organo più rappresentativo delle componenti sociali interessate alla gestione della scuola, cioè il Consiglio scolastico provinciale, con i suoi 66 consiglieri in rappresentanza del personale della scuola, dei genitori, dei lavoratori e del mondo dell'economia. Le sue funzioni abbracciano tutti gli aspetti della problematica scolastica della provincia: fornire pareri e proposte alle Autorità interessate (Provveditore, Regione e Ministero), indicare i criteri organizzativi connessi al miglior funzionamento del servizio scolastico, accertare la necessità di sedi e ripartire i fondi ed i finanziamenti.

Per l'elezione di questo organo collegiale sono state presentate numerose liste soprattutto di genitori ed insegnanti.

I genitori candidati della lista d'ispirazione cristiana « Comunità educante e partecipazione democratica » sono 14 e precisamente:

1 Bajetta Pietro
2) Borghi Gildo
3) Bottini Costante
4) Burla Marina
5) Ciceri Gian Mario
6) Ciceri Annamaria
7) Corradi Alessandro
8) Danili Enrico
9) Lucini Gianfranco
10) Pansini Vittorio
11) Pedrini Marco
12) Saltini Mario
13) Veneziani Bruno
14) Vismara Giuseppe.

Sia per il Consiglio provinciale sia per il Distretto il voto si esprime mettendo una croce sul numero di lista e indicando due preferenze.

Vogliamo infine segnalare tra gli insegnanti candidati al Consiglio provinciale la melegnanese Attanasio Maria Rosa e l'insegnante di chimica presso il nostro Istituto Tecnico Commerciale, signora Toso Adelaide.

Giovanni Pavesi

Anche quest'anno i Cinquantenni hanno voluto continuare la simpatica consuetudine di festeggiare il loro mezzo secolo di vita.

I « Ragazzi » della classe 1931, infatti, si sono ritrovati lo scorso 27 settembre vivendo una intensa giornata in allegra compagnia.

Inoltre, ricorrendo in questo 1981 l'anno dell'Handicappato, gli stessi Cinquantenni si sono fatti promotori di un'iniziativa che si traducesse in un atto di concreta solidarietà a favore, appunto, degli Handicappati.

La raccolta di fondi operata tra gli amici ha consentito di erogare alla locale Associazione Famiglie di Handicappati un'oblazione di L. 3.992.000.

I « Ragazzi del 1931 » intendono ringraziare vivamente tutti quanti hanno a ciò contribuito, rallegrandosi, peraltro, per il fatto che la loro iniziativa sia stata generosamente completata dal CRAL della Ditta Monti e Martini con una propria oblazione di altre L. 840.000.

Le suddette somme sono state consegnate all'Associazione Famiglie di Handicappati la sera di giovedì 5 novembre.

p. i « Ragazzi del 1931 »
il Comitato Promotore

La D.C. e le elezioni scolastiche

La Democrazia Cristiana melegnanese per le prossime elezioni terrà la seguente linea d'azione: data la natura della competizione, sostanzialmente diversa da una elezione politica o amministrativa, in quanto investe il solo settore dell'educazione e dell'istruzione, non saranno presenti liste di partito.

E' tuttavia sollecitata la mobilitazione degli iscritti e dei cittadini per favorire e sostenere con il voto i candidati (studenti, genitori, docenti e non docenti) che condividono una comune concezione della vita e della libertà d'insegnamento, del ruolo educante della famiglia per la crescita umana e culturale dei figli e di tutta la comunità.

Che cosa qualifica la linea della D.C. e delle altre forze di ispirazione cristiana?

Il riconoscimento del diritto di ogni persona e di ogni famiglia a una scelta « libera » della scuola; essa si attua nella realtà garantendo l'esistenza di più strutture di formazione, pubbliche e private, affinché non siano ignorate tradizioni, valori e modelli, che i genitori intendono trasmettere ai figli e ad altre persone.

L'impegno profuso dagli eletti negli organi collegiali per tener vivo il dialogo con gli insegnanti, per migliorare i servizi scolastici e le attività parascolastiche (trasporti, mense, biblioteca, ecc.), per l'integrazione degli alunni con handicap, deve essere riconfermato con una estesa partecipazione al voto del 13 e 14 dicembre prossimi.

Una presenza attiva e cosciente del ruolo che è proprio delle varie componenti della scuola (insegnanti, allievi e famiglie) porta a realizzare più facilmente il rinnovamento dei programmi e dei metodi; favorisce la ricostruzione della funzione educativa dopo la caduta irreversibile delle follie maoiste e sessantottesche, imposte con il furore della violenza e dei pestaggi.

Dunque il peggio è passato; oggi vi è più da temere per il generale disinteresse e per un certo menefreghismo di vasti strati della popolazione.

Prima di disertare, pensiamoci due volte; ci sono di mezzo i figli; bando alle critiche e alle parole, contano i fatti, cioè i voti.

Giovanni Pavesi

F.LLI PEREGO
DI RENATO E ANDREA
MOBILIFICIO
ARREDAMENTI COMPLETI
LAVORAZIONE PROPRIA MOBILI SU DISEGNO
ESCLUSIVISTA CUCINE FEBAL
PREZZI CONVENIENTISSIMI
MELEGNANO
Negozio: Via Marconi, 3 - Telefono 98.36.236
Esposizione: Via Senna 26 (ex Banca Prov. Lomb.)

IL CARTELLONE 1981-82
DEL TEATRO NEL TERRITORIO

La Commissione della Civica Biblioteca di Melegnano ha elaborato, in collaborazione con il Sistema bibliotecario di zona, il cartellone per la stagione 1981 - 82, relativa al « TEATRO NEL TERRITORIO ».

Le date degli spettacoli saranno definite entro breve e verranno riportate su un prossimo numero.

C'è da augurarsi una nutrita partecipazione da parte della popolazione melegnanese, considerato sia il programma piuttosto interessante, che la positiva esperienza riportata dalla precedente edizione.

A. P.

TEATRO SOCIALE DI MELEGNANO

SPETTACOLI:

— INCONTRO AL CARROBBIO
di Alfredo Banducci
Compagnia del teatro milanese
— IL PADRE
di A. Strindberg
regia di Mina Mezzadri
Cooperativa Teatro di Portaromana
— IL RUZANTE
« Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco detto Il Ruzante alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro ».
Regia di Gianfranco De Bosio
Coop. il Gruppo della Rocca
in alternativa
— IL GUARDIANO
di Harold Pinter
regia di Roberto Vezzosi
— SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE
un musical da W. Shakespeare
musica di Mauro Pagani
regia di G. Salvatores
Teatro dell'Elfo
— QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
di Luigi Pirandello
regia di Marco Parodi
con Arnoldo Foà
Coop. Teatro di Sardegna
— MELA
di Dacia Maraini
regia di Antonio Calenda
con Marisa Merlini
Collettivo Isabella Morra

Nel cartellone saranno inserite due compagnie locali del circuito: « Piccola Ribalta E. Maghini » di Melegnano e la Compagnia del Pioppo di Dresano.

GIOIELLERIA
ANTONIAZZI e C. s.n.c.
CONCESSIONARIO UFFICIALE
IWC
INTERNATIONAL WATCH
BAUME E MERCIER - GENEVE CORUM
VIA ROMA, 30 - MELEGNANO - TELEFONO (02) 98.34.519

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

VALIGERIA ROMA
BORSE — SCARPE — STIVALI
DELLE MIGLIORI FIRME
Via Roma, 32 MELEGNANO Telef. 98.34.604

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il programma della lista n. 1 (Componente Genitori) "VITA ALLA SCUOLA"

Siamo un gruppo di genitori assolutamente apartitici, uniti dal proposito di accostarci ai problemi della scuola e di affrontarli non con ideologie preconcette, bensì con una analisi serena ed obiettiva cercando via via le soluzioni ottimali.

PERCHE' LO FACCIAMO

Crediamo nella validità degli Organi Collegiali, perché giudizi e valutazioni emessi da più persone consentono decisioni più ponderate e meglio rispondenti ai fini.

Desideriamo sfruttare al massimo le possibilità decisionali attribuire al Consiglio di Circolo per migliorare le strutture attuali, portando avanti non i singoli problemi o quelli dei propri figli, bensì rappresentando gli interessi della nostra comunità scolastica. E' per questo che vogliamo analizzare i problemi in una ottica complessiva di Circolo, non già di zona e/o di plesso, superando dualismi a volte affiorati.

Ci impegnamo inoltre, essendo il Consiglio composto sì da genitori, ma anche da insegnanti, a svolgere un lavoro che sia collaborativo e non fra controparti.

CHE COSA CI PROPONIAMO

Strutture scolastiche

Un utilizzo migliore delle stesse, cercando di eliminare le attuali disfunzioni attraverso una corretta e tempestiva programmazione.

Trasporto alunni

Occorre renderlo più funzionale, intervenendo soprattutto per una migliore sorveglianza dei bambini ed una più logica organizzazione del servizio.

Prescuola

Verificare l'eventuale necessità di un servizio di prescuola, per evitare che molti bambini obbligatoriamente lasciati a scuola anzitempo, debbano attendere l'apertura dei cancelli per strada come avviene attualmente.

Scuola a tempo pieno

Renderla finalmente attuabile, sensibilizzando la comunità scolastica sulla sua utilità ed organizzazione, studiandone le forme ed i criteri migliori di attuazione e formulando proposte per una realizzazione a vasta partecipazione.

Attività extra-para scolastiche (culturali, ricreative)

E' necessario che tali attività vengano incrementate, che se ne rivedano i criteri per una più corretta programmazione.

Bambini handicappati

E' un campo nel quale resta molto da fare, iniziando da una piena applicazione della legge N. 517 e della circolare n. 199 del 28-7-79 sugli insegnanti di sostegno per un migliore inserimento nella scuola, dei bambini handicappati.

Vi sono anche bambini che se non definiti o definibili tali, necessitano parimenti di sostegno e di aiuto. A tale fine è indispensabile che si collabori più strettamente con gli specialisti che operano nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici perché questa problematicità sia affrontata e finalmente risolta.

Particolare riguardo va dato alla promozione di corsi specifici per la riabilitazione, condotti da personale specializzato, (ortofonia, psicomotricità, etc.).

Spese di bilancio

Occorrerà osservare un giusto equilibrio sulla scelta delle spese fra investimenti, quali rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici (compresi quelli audiotelevisivi e le dotazioni librarie) e l'acquisto di materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni.

Assistenza sanitaria

E' indispensabile dare maggiore organicità e continuità alla assistenza e prevenzione sanitaria, praticandola sin dalla scuola materna, attuando un controllo sullo stato di salute dei bambini in via continuativa.

Il numero dei responsabili sanitari preposti a tale servizio dovrà essere proporzionato a quello degli alunni da seguire.

Inoltre è necessario propagandare presso tutti i genitori le possibilità offerte dal servizio sanitario scolastico.

Scuola e territorio

E' essenziale che la scuola partecipi alla cultura del proprio territorio promuovendo contatti con la realtà sociale così che informazioni ed esperienze che ne derivano favoriscano l'inserimento dei nuovi arrivati.

I CANDIDATI

1) Amariglio Balocco Manuela
2) Bianchi Bellomi Elvira
3) Bondioli Sante
4) Campagnoli Orlandi Anna
5) Cattaneo Mario
6) Colombo Paolo
7) Fratello Mario
8) Mandich Koch Licia
9) Marazzina Mario
10) Paolillo Ernesto
11) Pege Silvio
12) Rancati Giuseppe
13) Tintori Agostino
14) Trezzi Carrà Carla
15) Villani Botti Maria
16) Zerbini Gabriele

NUOVO CONSIGLIO della Croce Bianca

Si sono svolte nel mese di ottobre u. s., le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Croce Bianca.

Il nuovo Consiglio risulta così composto: Presidente, Bonini Prof. Pietro; Vice Presidente, Sig. Beccarini Giuseppe; Segretario, Sig. Bosio Cesare; Amministratore, Sig. na Barbacci Francesca; Consiglieri: Sig. Baldrighi Tino, Geom. Petrara Teodoro, Sig. Gazzola Donato; Direttore Sanitario, Maglio Dott. Giorgio; Assistente Ecclesiastico, Don Luigi Perego.

Croce Bianca Melegnano

Raccolta A.V.I.S.

Domenica 13 dicembre p. v. dalle ore 8 alle 11,30, nei locali del Municipio (g. c.), l'A.V.I.S. effettuerà una RACCOLTA STRAORDINARIA DI SANGUE (col patrocinio del Lions Club di Melegnano che ha offerto premi da sorteggiare fra i donatori).

Tutte le persone sane dai 18 ai 65 anni possono donare, senza alcun danno, un poco del loro sangue per aiutare chi lotta per recuperare la salute.

Nel periodo natalizio, per tradizione dedicato alla gioia e alla bontà, l'AVIS propone a tutti i Concittadini questa occasione per compiere facilmente un atto di generosità e di umana solidarietà che darà conforto all'ammalato e gioia al donatore.

A
AA
AOA
AAAA
AOAOA
AAAAAA
AOAOAOA
AAAAAAAA
AOAOAOAOA
AAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
AOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOAOA
NATALE
ANNO BUO
BUON NATALE BUON ANNO BUON NATALE BUON ANNO BUON

ARREDAMENTI ORSENIGO — 20077 MELEGNANO (MI)
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - VIA ZUAVI - TEL. 9834576

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

Consiglio di Distretto N. 57

COMUNITA' EDUCANTE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

IL PROGRAMMA

1) Desideriamo lavorare perché il distretto sia luogo effettivo di democrazia e di pluralismo con la presenza di tutte le forze ed esperienze educative della comunità locale, per far crescere una coscienza comune capace di promuovere autentici valori umani.

Ci presentiamo nonostante la sfiducia di molti e le mancate riforme della scuola e degli organi collegiali.

2) I compiti del Consiglio di Distretto sono soprattutto di proposta e promozione in riferimento alle caratteristiche sociali, economiche e culturali della zona. Questi compiti riguardano: attività parascolastiche ed interscolastiche, i servizi di orientamento scolastico e professionale; i servizi di medicina scolastica, di assistenza medico-psico-pedagogica; scuole per adulti; attività culturali e sportive.

3) Il bisogno fondamentale di ogni persona è quello di essere educata: vogliamo che la scuola sia luogo vero di educazione e di istruzione senza alcuna strumentalizzazione.

4) La famiglia è il luogo primo e naturale dell'educazione. Vogliamo affermare i diritti della famiglia nelle scelte della scuola: bacini d'utenza, attività integrative, formazione delle classi.

I punti qualificanti del nostro programma:

— un reale pluralismo ovvero una parità non solo giuridica ma anche pratica per tutti i tipi di scuola, statale e non statale, senza alcuna discriminazione.

— Diritto allo studio come diritto riconosciuto alla persona, per garantire a tutti la possibilità di accedere ad ogni tipo di scuola.

— Concreto inserimento e integrazione nella scuola e nella comunità degli handicappati mediante adeguate strutture organizzative (personale di sostegno, adeguamento delle barriere architettoniche).

— Orientamento come obbligo fondamentale della scuola, sia verso gli studenti sia verso le famiglie.

— Riconoscimento e promozione di sperimentazioni valide in collaborazione con le famiglie e avvio di un collegamento (per le scuole superiori) tra scuola e lavoro.

— Promozione di una educazione permanente e di una istruzione ricorrente, dandone la opportunità anche ai lavoratori.

— Valorizzazione dell'azione educativa e formativa di enti e libere associazioni di carattere culturale, religioso, educativo e sportivo che operano nel territorio.

— Esame dei problemi del territorio in una visione globale degli interessi di tutti e di ciascun comune al di fuori di ogni forma di campanilismo:

- *potenziamento delle scuole professionali;*
- *costruzione di un Centro Onnicomprensivo nell'area di Melegnano - Vizzolo Predabissi;*
- *coordinamento del servizio trasporto degli studenti per il territorio.*

INDUSTRIA CHIMICA
ZONA PAULLO - MULAZZANO
CERCA
— N. 2 FUOCHISTI patente 2.o grado. Sarà titolo preferenziale una buona esperienza come tubista o elettricista.
— N. 1 MECCANICO TUBISTA.
Telefonare (02) 98.90.27

Gioielleria Ottolini Rusca
PIAZZA RISORGIMENTO, 12 - 20077 MELEGNANO - TEL. 98.33.269

CON LA MUSICA CI HA AIUTATO A LODARE IL SIGNORE

Ricordo del Maestro Negri

Caro maestro,

avrei preferito ricordarLa nel nostro bel dialetto in quanto penso che anche Lei, vecchio personaggio *« meregnanino »*, si sarebbe trovato a suo agio.

Purtroppo, per la necessità di farsi comprendere da tutti, per ricordarla e porre in risalto la sua figura, ho dovuto rivedere le mie intenzioni.

« Cume la và maestro? », era il consueto convenevole di ogni nostro incontro... *« Te se ricordet? »*, era la Sua risposta.

Dopo di che, si rammentavano fatti, avvenimenti e coincidenze di anni, ormai per tutti e due remoti.

La ricordo quand'ero ragazzo, là sulla vecchia *ringhiera* di via Dezza (allora al 23), quando tra una *« savatada »* e l'altra di mia madre, mi consolavo ad ascoltare le note del Suo pianoforte che inondavano quel nostro vecchio cortile.

Quando poi scendevo nella sua tabaccheria a comperare i *« sufranèi »* o la *« sa grosa »*,... mi chiedeva sempre: *« te fèt giudizi? »*.

Quanti anni sono trascorsi! Lei era nato per la musica. Aveva frequentato da ragazzo il Conservatorio, poi aveva collaborato con il Corpo Musicale « S. Giuseppe » (insegnava il clarino vero?), poi organista per cinquant'anni e maestro della Schola Cantorum di San Giovanni.

La sua vita, come ha ben detto Don Alfredo ai suoi funerali, è stata interamente spesa al servizio della comunità e a far lodare il Signore con la musica.

Si può dire che con la musica Lei ha accompagnato i melegnanesi dalla culla alla tomba.

Quante messe avrà accompagnato? Quante novene e tridui? E le belle arie delle litanie del mese di maggio? I suoi mottetti? Le pastorali?.

La rivedo nelle grandi solennità quando era impegnato con la Scuola di Canto, dove anche Lei, oltre pigiare sulla tastiera e sui pedali dell'organo, partecipava unendo la sua voce a quella dei cantori.

Qualche anno fa, quando il Cardinal Colombo, in una commovente cerimonia Le conferì la commenda di Cavaliere di S. Gregorio Magno, fu per tutti noi melegnanesi un grande giorno. Fu un riconoscimento ben meritato.

Ma Lei, schivo di ogni esteriorità, si scherniva in quanto, come ha lasciato nel suo testamento spirituale, aveva solo rispettato un desiderio di sua madre, di mettere a disposizione la sua passione per la musica al servizio della Chiesa.

Sfogliando, poi, l'albo dei ricordi, mi sovvengono anche le belle serate nel teatro dell'Oratorio... La filodrammatica « S. G. Bosco », le belle e allegre operette (ricorda il *« Ma chi è? »*), e le brillanti rivistine del dopo guerra.

Le sembrava di ringiovanire, diceva.

Da un po' di tempo però, non l'ho più vista. Mi avevano detto che era andato *« ai àrì »*..., *« in campagna »* a San Zenone a casa della figlia e che gli acciacchi degli anni (81 vero?), si facevano sentire.

Ha voluto però, per il suo commiato ritornare alla sua Melegnano, dove mercoledì 18 novembre u. s., molti amici, conoscenti e melegnanesi gli hanno voluto tributare una manifestazione di riconoscenza, di affetto e di stima, per quanto ha fatto per la nostra città.

Sotto la volta del nostro *« bel San Giovanni »*, durante i suoi funerali, quando l'organo suonava le sue solenni e gravi melodie, tanti di noi istintivamente han rivolto lo sguardo lassù, dietro il parapetto: e ci sembrava di rivederLa impegnato in quelle superbe esecuzioni con le quali chiudeva le cerimonie delle grandi occasioni.

E' stato un doloroso commiato.

Mentre, anche a nome de « IL MELEGNANESE », esprimo le più sentite condoglianze alle figlie ed ai Suoi cari, sono certo che nella luce della fede Lei, anche in cielo, continuerà a lodare il Signore con la musica e col canto.

EL CULUMBIN

Il Maesto Giuseppe Negri, spentosi il 16 novembre u. s.

NUOVO CONSIGLIO della Associazione ex Combattenti

L'Associazione Nazionale Famiglie dispersi in guerra, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo ringraziano sentitamente le autorità civili e militari, i cittadini che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato alla cerimonia del 63° Anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto, per onorare i Caduti di tutte le guerre.

Un particolare ringraziamento a Don Alfredo Francescutto per la S. Messa ufficiata in suffragio e le belle parole pronunciate in merito alla cerimonia, al corpo musicale, sempre presente in tali circostanze ed alle scolaresche, quelle intervenute ed anche quelle che non sono intervenute.

Un pensiero di merito e di riconoscimento ai sottonotati ex deportati in Germania, ai quali vennero consegnati dal Sindaco Sig. Bellomo, i distintivi d'onore di « Volontario della Libertà » rilasciati dal Ministero della Difesa: Maglio Evaristo, Bersani Cesare, Biggiogero Giuseppe, Bonvini Luigi, Cagnoni Silvio, Caldi Modesto, Calzavacca Umberto, Corbellini Battista, Gruppi Giuseppe.

Le Associazioni suddette hanno notato con rammarico la carenza di tricolori esposti. Pertanto invitano gentilmente la cittadinanza di ricordarsi in tutte le cerimonie Patriottiche per onorare — almeno col Tricolore che rappresenta la nostra ITALIA — i nostri Caduti di tutte le guerre.

E' stato eletto il nuovo consiglio dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci coi seguenti risultati ed incarichi a fianco di ciascun nominativo: Saini Cav. Uff. Amedeo, presidente; *Consiglieri:* Maglio Evaristo, vice presidente; Fornara Luciano, segretario; Segalini Fortunato, tesoriere; Colombo Edoardo, vice segretario; Tansini Amelio; Neroni Remo. *Sindaci effettivi:* Crespi Bruno; Mangiagalli Celeste; Marnini Angelo. *Sindaci supplenti:* De Paolo Lorenzo; Mondoni Cesare.

INIZIATIVE BENEFICHE PER IL NATALE

Come ogni anno, ormai è una tradizione, dal 5 all'8 dicembre p. v., il Fraterno Aiuto Cristiano allestirà un banco di vendita con oggetti vari, che ormai conoscete.

Il nostro Natale sarà più gioioso se avremo saputo rinunciare a qualche cosa di superfluo per la felicità degli altri.

Vi aspettiamo numerosi.

* * *

La Sezione Combattenti e Reduci di Melegnano, in occasione delle feste di Natale 1981 e Capodanno 1982, confezionerà dei pacchi dono per quei combattenti e Reduci di tutte le guerre bisognosi, ammalati, infermi ed invalidi, per onorare il loro sacrificio dato alla Patria.

Fiduciosi della benevole collaborazione della Cittadinanza, ringrazia anticipatamente, augurando liete feste.

Eventuali offerte in generi alimentari o in denaro potranno essere recapitate presso la locale Sezione di via Solferino n. 24 dalle ore 10,30 alle 11,30 dei giorni di martedì e venerdì.

* * *

Il « Gruppo Caritativo del Carmine » organizza per martedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, il tradizionale incontro con gli anziani.

Alle ore 14,30 presso il Salone dell'Asilo, si terrà uno spettacolo musicale rievocativo, con la partecipazione di Peppino Scala, Gianni Colombo e la Sciura Bice.

Sarà un'occasione per passare alcune ore in serena allegria e per rievocare lontani ricordi.

* * *

La Conferenza di S. Vincenzo invita la cittadinanza a visitare il banco benefico che verrà allestito in occasione delle prossime festività natalizie presso il Salone FIAT (g. c.) in Galleria Roma - Via Roma a Melegnano e ringrazia tutti coloro che vorranno contribuire al miglior esito delle iniziative benefiche a favore dei bisognosi della nostra città.

NUOVO CIRCOLO CULTURALE

Per dare impulso a una presenza culturale cattolica nella nostra zona è nato, recentemente, questo Centro Culturale « tra 2 abbazie », sito in piazza Pio XII, 2 a S. Donato Milanese.

Perché è stato scelto questo nome?

I motivi sono due: l'ambito territoriale in cui il Centro intende operare è indicativamente quello compreso tra l'Abbazia di Chiaravalle e quella di Viboldone, territorio comunemente chiamato Sud-Est Milano; il secondo motivo è che, come per le Abbazie del Medioevo, il Centro desidera offrirsi come possibilità di confronto e di aggregazione per il lavoro culturale delle realtà esistenti sul territorio; questo senza la minima intenzione di monopolizzare, ma per offrire strumenti ed occasioni di incontro per tutti e specialmente per i cristiani che svolgono un lavoro culturale e di presenza.

Il Centro non intende sottrarre energie e spazi alle Comunità e ai gruppi già esistenti, bensì, operando in una dimensione relativamente ampia, ritiene di poter offrire alle Comunità e gruppi stessi un orizzonte più vasto e nuove occasioni per stimolare sia la presa di coscienza che l'assunzione di responsabilità.

Per cultura non intendiamo qualcosa di astratto, che non tocca la nostra vita quotidiana, bensì proprio il rapporto che ognuno di noi ha con se stesso, con l'ambiente di lavoro, con la propria famiglia, con la natura che lo circonda, con il momento storico che si sta vivendo.

Al centro della cultura deve esserci l'uomo; e noi crediamo che la responsabilità dei cittadini in questo nostro tempo sia mostrare che la Fede rende possibile questa centralità.

Per approfondire il discorso di Giovanni Paolo II all'Unesco sulla cultura, per esporre il suo programma, per invitare anche chi si riferisce ad altre matrici culturali ad un chiaro e leale confronto, il Centro Culturale ha promosso per Mercoledì 2 dicembre alle ore 21, presso il Centro Omnicomprensivo in via Martiri di Cefalonia, in S. Donato Milanese, un incontro dal tema: LA CULTURA COME STRUMENTO DI RIPRESA DELLA VITA.

La relazione sarà tenuta da Francesco Botturi, docente di Filosofia della Storia all'Università Cattolica di Milano.

L'ingresso del nuovo Parroco a Sordio

Dopo un'attesa di quasi quattro mesi, Sordio ha il suo nuovo Parroco, il più giovane della Diocesi (34 anni): Don Luigi Scandelli.

Da quando, il 1° agosto, la parrocchia era vacante per il decesso di Don Mario Bossi, i parrocchiani di Sordio hanno costantemente esternato il pressante desiderio di non rimanere per lungo tempo senza il « proprio » parroco. E questo anche per quanto riguarda i preparativi, febbrilmente attuati, dato lo scarso tempo intercorso fra la nomina e l'ingresso a Sordio.

Previsto per le ore quindici, già mezz'ora prima al bivio di viale Papa Giovanni XXIII con la Via Emilia, numerosissime persone erano in attesa, presente il Corpo Bandistico S. Giuseppe di Melegnano.

Preceduto da numerose rappresentanze di Spino d'Adda, di Dresano e di Livraga, parrocchie in cui ha esercitato come coadiutore, ecco finalmente Don Luigi. Un'attesa desiderata e non priva di una certa curiosità. Un sentito applauso fu il primo saluto; poi una bambina con un mazzo di fiori ha recitato una poesia e, successivamente, il Sindaco Gianni Barbieri a nome di tutti i cittadini di Sordio porgeva il benvenuto.

Ci si aspettava quindi la formazione di un corteo per la chiesa parrocchiale ed invece, gradita e simpatica sorpresa, dopo la Croce Don Luigi s'incammina e tutti appresso. Così un po' disordinatamente vicini e con molto entusiasmo si percorrono le vie del paese che portano alla vecchia, settecentesca chiesa.

C'è stata quindi una funzione solenne con la consegna della parrocchia e la celebrazione della Messa da parte del nuovo Parroco. Erano presenti molti sacerdoti fra i quali Mons. Enrico Orsini in rappresentanza del vescovo di Lodi Mons. Paolo Magnani.

La chiesa era letteralmente gremita e moltissime persone hanno dovuto sostare sul sagrato antistante.

Al termine della funzione religiosa Don Luigi ha incontrato i suoi nuovi parrocchiani in un festoso rinfresco.

Sordio ora ha il suo nuovo Parroco, giovane e volonteroso come le necessità ed i problemi del paese richiedevano; tutti sono convinti che le aspettative non andranno deluse.

FELICITAZIONI

Il 21 novembre u. s., nella Chiesa Prepositurale di S. Giovanni Battista, hanno coronato il loro sogno d'amore il dott. Stefano Pirovano e la prof. Marlise Sacchetti.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni dei parenti, degli amici e dei genitori della Comunità Scout.

* * *

La casa del nostro collaboratore Giuseppe Pettinari è stata allietata, il 1° novembre u. s., dalla nascita della secondogenita Elena. Auguri e felicitazioni anche da « Il Melegnanese ».

LAUREA

Il 12 novembre u. s., presso l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto la laurea in medicina il giovane PIETRO CORRADA, presentando la tesi « Clinica e trattamento delle ernie diaframmatiche iatali »; relatori i proff. Montorsi e Ambrosini.

Al neo laureato complimenti vivissimi ed auguri.

COL C.A.I. AD ALAGNA

Il Club Alpino F. e G. Bianchi, Via XXIII Marzo 27 - Melegnano - organizza per domenica 6 dicembre 1981 una gita sciistica ad Alagna Valsesia (Punta Indren), con il seguente programma: Partenza da Piazza Mtteotti ore 5,30 (precise); Arrivo ad Alagna ore 8,30 (circa); Partenza da Alagna ore 16; Arrivo previsto a Melegnano ore 20.

Quota: Soci L. 7500; Soci giovani L. 6500; Non soci L. 9500.

marmi - graniti - beole - materiale da costruzione

a. bellomi

di sala geom. edoardo

lapidi - monumenti - edilizia funeraria - arredo loculi su progetto o di fabbricazione standard di stile e qualità

via c. battisti, 45 - tel. 98.34.013 - MELEGNANO

MAMMA!
PER POTER FAR FELICE IL TUO BAMBINO A MELEGNANO C'E'

IL PULCINO D'ORO

— GIOCATTOLI EDUCATIVI E CREATIVI
— CARROZZINE - SEGGIOLINI - PASSEGGINI

Via Marconi, 1 (difronte alla Cariplo) - Tel. 9832900 - Melegnano

Avete problemi di vista?

ISTITUTO OTTICO

di MELEGNANO
Via Zuavi, 11

Esami della vista
Applicazioni lenti a contatto
Convenzioni Mutue

Centro di ginnastica medica

Prof. ALBERTO GOGLIO
Cinesiologo

— Studio professionale di ginnastica medica

— studio fisioterapico:
massaggio — trazione — radar — ultrasuoni
ionoforesi — forni — rieducazione motoria

A partire dal mese di dicembre: corso di ginnastica per signore al mattino.
Segreteria: dalle ore 14,30 alle 19.

Via Monte Grappa, 54 - Via Dante, 13 - Tel. 98.35.964 MELEGNANO

Caro Lama

(continuaz. da pag. 1)
spondere inevitabilmente l'aumento di altri non ancora precisati: le casse pubbliche non potendosi permettere di perdere entrate per alcune centinaia di miliardi di lire, avendo l'obbligo di spendere come prima. Lama, in sostanza, chiede allo Stato di incassare di meno, ma non di spendere anche di meno.

Dunque, qualcuno dovrà continuare a dare allo Stato o per lo Stato. E chi sia costui è presto detto, essendo pressoché impossibile trovare un contribuente che non sia un lavoratore o un padrone.

Ci ha pensato Carniti a mandare in pezzi la proposta. Le cadenze lombarde del giovane — si fa per dire — Pierre cadono come vere e proprie martellate.

Cade in pezzi persino la proposta socialista per il «Corriere della Sera»: «Questa storia di comprare il dieci per cento della Rizzoli finirà in un solo modo: che i lavoratori perderanno le loro liquidazioni senza acquistare il controllo del Corriere...».

Quello di Carniti è un lavoro metodico di demolizione, qua e là si può addirittura scorgervi un invito al governo a non accettare la proposta della CGIL se prima non sarà chiaramente specificato come si farà fronte al vuoto di cassa. Anzi bisognerà che il governo spieghi se è costituzionale esentare dall'imposta un particolare tipo di reddito e non un altro, per cui teoricamente due persone con uguale capacità contributiva sborseranno all'erario cifre diverse, con tutto quel che c'è di compromettente per la legge finanziaria, la riforma tributaria e, addirittura, la Costituzione.

Ad un certo punto, il leader della CISL cita Oscar Wilde: «Ricordate le parole ironiche di quello scrittore agli anglicani? Pio IX ci chiede di credere nell'impossibile. Voi ci chiedete di credere nell'improbabile».

Ad una citazione del genere — Lama dedito a progetti improbabili — la platea si gela. Ma quando il ruvido bergamasco, cresciuto tra l'Adda e l'Oglio, lascia il palco degli oratori, il compagno Luciano lo abbraccia e bacia.

E' quel che deve fare, a sessant'anni suonati, per vivere. Voglio dire per restare a capo, Berlinguer permettendo, della più grande organizzazione sindacale di lavoratori.

Romano Rossi

Il numero natalizio non è da perdere!

E' già in allestimento il numero natalizio de IL MELEGNANESE che, secondo la tradizione, uscirà il 15 dicembre in edizione speciale e conterrà, oltre le consuete rubriche ed i consueti notiziari, tanti interessanti articoli tra cui:

— VEGLIE NELLA STALLA, di G. Gerosa Brichetto
— PAOLO FRISI E MARIA TERESA D'AUSTRIA, del Prof. Arnaldo Masotti
— «I sessant'ann de la Banda», poema lirico celebrativo de El Meregnanin
— La storia illustrata del Corpo Musicale S. Giuseppe
— Bilancio di una stagione ciclistica del Pedale Melegnanese, di Viviana Scotti.
— A San Zenone al Lambro: tennis invernale
— Il decennio della S.G.B. Giardino

Consolato Minniti: 40 anni di creazione artistica

L'incontrastato signore del paesaggio

L'attività vulcanica del Minniti è sempre viva. Ha da poco terminato una importante mostra a Roma (8-21 ottobre c. a.) che ha riscosso grande successo per l'affluenza di pubblico e di esperti, presso la Galleria CIDA ed ecco che già il 12 dicembre prossimo ne inaugura una nuova a Melegnano.

Va segnalato che durante la mostra romana ed esattamente il 13 ottobre, alle ore 9,30, il GR2 tramite il proprio critico d'arte, il giornalista Giordano, ha voluto dare un riconoscimento ufficiale al Minniti, con uno speciale servizio, per i suoi 40 anni di creazione artistica.

Riprendendo l'argomento della prossima mostra melegnanese, desidero esprimere innanzitutto il piacere che provo ogni qualvolta mi accosto alle mostre del pittore calabro, anzi calabro-lombardo, per la serenità, per l'entusiasmo prorompente e per la bellezza artistica che sprigiona dai suoi quadri.

Colpisce subito del Minniti la grande esperienza e la conoscenza del colore che sa accostare con precise pennellate, sia nei paesaggi, sia nelle sue vivaci nature morte. Il suo tocco rapido ma gentile, crea una armonia che si avvicina spesso alla poesia, oltre che alla pittura in senso stretto.

E' risaputo quanto la strada dell'arte sia ardua, ma il Minniti ha il coraggio di percorrerla e non certo con tensione o rabbia, ma con quella serenità che si esprime anche dal suo sorriso così aperto e pulito da ogni malizia. Il Minniti descrive la Natura e la ripropone nella pittura, dopo averla però contemplata, oserei dire, quasi adorata.

Il termine Impressionismo potrebbe condurre il nostro pensiero ad un ambiente fine ottocento, ma ci accorgiamo che il Minniti usa l'impressionismo come strumento e nel contempo sa proporre situazioni e sentimenti moderni. Le sue opere rappresentano un ideale di ambiente, la sua repulsione verso ogni scempio ecologico, insegna che per riconquistare gli ideali persi e per sconfiggere lo smarrimento, bisogna iniziare dall'ordine, dal pulito, dall'entusiasmo. Traduce sulle tele i suoi stati interiori con toni di colore intensi ed esalta nel contempo anche gli istanti mutevoli della natura.

Natura morta con verze

Roma, ottobre 1981. - Inaugurazione mostra personale alla Galleria «CIDA».

Auguro a questa mostra la fortuna ed il successo ottenuti dal Minniti in tutte le mostre precedenti, sia nazionali che estere e per le quali ha sempre ottenuto ottimi giudizi da parte dei critici.

Angelo Perini

Consensi unanimi della Critica qualificata

Non è stato facile sviluppare e tessere una pittura nuova che conquistasse le folle, avesse nell'impasto i colori pregnanti del sud e l'anelito lirico del nord. Ma Consolato Minniti c'è riuscito con la sua costanza e la sua indomita voglia di trionfare.

Al Museo Nazionale di Reggio Calabria, fuso col Museo Civico nel dopoguerra, Consolato Minniti amava raccogliersi in meditazione davanti ai bronzi, alle ceramiche, ai candelabri, alle offerte votive, alle arule fittili, ai vasi plastici dell'antica civiltà greca. Lo attiravano i reperti del santuario di Persefone alla Mannella (sale IX e X) con i vasi in forma di sirena-arpia o di colombe, scimmie, ecc.; le scene di combattimento e le pitture vascolari, vuoi nelle figure nere vuoi nelle figure rosse. E furono queste ultime a dargli la prima idea di una pittura calda, ambrata, intessuta con i colori dello Ionio.

Consolato Minniti è l'incontrastato signore del paesaggio. Ama accentrare nella riposante quiete dei canali di Lombardia, la vita silente e patriarcale della civiltà contadina. Le sue acque piene di mistero rinserrano il flusso ed il riflusso dei girini, dei ragni d'acqua, dei mille insetti che solcano il mondo segreto degli stagni e dei fossi del Lodigiano e del Pavese.

L'artista sa magistralmente collocare la volumetria delle piante e delle chiome, dare respiro ai prati, smorzare le luci nel momento giusto, giostrare sui toni ed i mezzi toni con tecnica appropriata.

Il fulcro del paesaggio «*minnitesco*» è sempre l'atmosfera, il momento esatto in cui si risolve l'amplesso solare sulle barche sornione accoccolate sulla riva, oppure quando il sole balugina tra le nubi per stendere le sue braccia sul golfo di Sant'Eufemia o di Squillace.

La bravura dell'artista è dunque di cogliere il momento *estatico*, focalizzando sulla tela l'attimo sublime nel quale l'emotività si sposa all'abilità.

Esuberanti i fiori ed i vasi, esaltati nel magico alone di pistilli, stami, corolle, petali, foglioline, in un pantheon floreale di mirabile aspetto.

Bisogna riconoscere che l'artista è veramente spedito, sottile nella ricerca, consumato pittore nel trarre dalle orchidee, dalle rose, dalle zinnie, dalle viole, dalle primule, l'essenza creativa mostrandone l'aspetto primaverile in una sinfonia di colori.

Oggi Consolato Minniti è un nome che si stacca dalla schiera dei paesaggisti, e si eleva per la sua ricerca cromatica fluente, contenuta sempre in una visione lirica fresca di vaporosità genuina espressa con purezza d'intenti senza meditate fantasie concettuali o problematiche. Al limite, se vi è concettualità è intuizionismo emotivo e senso lirico delle cose.

Tramonto in Lombardia

Antonino De Bono

Tutto questo ha consigliato Consolato Minniti di non andare in cerca di tendenze attuali straordinarie, o di mode concettuali, e puntare su un impegno autonomo del sentimento, non lontano da una vitalizzazione impressionista che, oltre ad offrire il pacato piacere dei riverberi di un mondo circostante, coglie una felicità di atmosfere trasparenti e un vocativo amore per la materia, assecondando le stesse intenzioni di un'interiorità sostanzialmente primordiale e immaginosa.

L'immagine delle cose — nella sua pittura — (alberi, fiori, poggi erbosi, torrenti, nature morte) e gli stessi sfondi cupi ed evanescenti, promuovono una riposante solitudine, e il senso tipico di una realtà illusoria che si dilata nella luce (e nelle nebbie), mettendo in evidenza contrasti ambientali ed efficaci trasfigurazioni della Natura.

Tutto è adeguatamente maturato nella qualità delle proprie scelte espressive, in situazioni figurali sempre ben riesplorate e sensibili.

Domenico Cara

Consolato Minniti è pittore sul quale ha influito la pittura lombarda paesistica, per climi naturali e meno per connotazioni della tradizione tonale, che non il ricordo delle luci e della natura del Mezzogiorno italiano... Il pittore cura di più le forme, la solidità delle cose, la loro presenza prepotente. Nei paesaggi, le maglie delle pennellate si allargano, la realtà si fa più ariosa e l'immagine entra nell'area del gusto impressionista. Certa spavalderia esecutiva sfiocchéggia il tocco; le nevicate sono così soffici che si pongono in primo piano.

Mario Portalupi

Minniti rifugge da qualsiasi ricerca intellettualistica e cerca nel sentimento lo sfogo alla propria necessità di prendere diretto contatto con la natura. Nel prendere contatto con il paesaggio l'artista ha obbedito soltanto alla pittura: infatti le sue scelte sono tutte improntate alla esigenza di cogliere della natura alcuni elementi che abbiano precisa rispondenza in un fatto visivo, ma che siano riducibili ad un incontro tra forma, colore, e luce che facciano scaturire le proprie emozioni soltanto da valori di codesta specie.

V'è dunque in lui, sia il bisogno di determinare la fonte della ispirazione, sia quella di conferire alle immagini una completa autonomia espressiva: ed in ciò sono racchiuse le sue migliori qualità che fanno di ogni quadro un effettivo pretesto di poesia.

Mario Monteverdi

Fiumi, laghi, pianure, macchie boschive, piante rigogliose o appena svettanti, tutto un microcosmo che s'avvolge in cieli possenti d'un raro plasticismo. Altre volte, quasi vittime predestinate, un fiume o un albero o un cespuglio si perdono verso orizzonti ansiosi; allora tutta la materia compositiva di Minniti s'avvampa, s'arroventa, s'eleva nell'empito e nel tremore. E la natura, dapprima quieta e silente, ora sembra aver accettato la sfida contro l'uomo moderno pervenuto alla cecità.

Paolo Perrone

Il vulcanico pittore calabro di Melegnano ci ha dato un'opera pregiata per effetti suggestivi di cromatiche luneggiature. Il suo paesaggio mediterraneo ha toni di colori che vibrano su un fondo mobile di luce varia. L'anima dell'osservatore naufraga come in un bel mattino. Tra l'intimo di questa selvaggia e pulita natura, spiegata all'occhio del poeta, l'uomo pregusta un angolo di pace. C'è il fruscio delle foglie. Ci sono i brividi e la paura del caos della metropoli. L'uomo ridà forma per la sua arte a ciò che sembra ormai sopito. La stradetta del sud si muove su sensazioni angustianti di cose imminenti. Pura e luminosa è la voce del colore.

Luigi Servolini

Il pittore Consolato Minniti è lieto di invitare la cittadinanza all'apertura della sua Galleria di piazza Codeleoncini 11 (dietro il Bar del Tram) per il giorno 12 dicembre 1981 alle ore 11,30.

Saranno esposte le opere pubblicate negli anni recenti su proprie monografie, edizioni d'arte, riviste, agende e quotidiani.

ORARIO:
Feriale 15,30 - 18,30 — Festivo 10 - 12 15 - 18,30

Chi desiderasse contattare direttamente il Pittore è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 98.31.141 - 98.33.251.

Ha allestito circa 100 mostre personali in Italia e all'Estero (Miami). Suoi dipinti si trovano a Washington, New York, Miami, Londra, Bruxelles; in Francia, Germania, Medio Oriente, Svizzera.

Ha partecipato a mostre collettive e Concorsi Nazionali ed Internazionali, risultando vincitore di oltre 80 premi.

La MELEGNANESE
PAREGGIA A CREMA (0-0)

Sconfitta a Binasco, non conclusa la gara interna con il Casteggio, la Melegnanese ha ottenuto un prezioso pareggio sul magnifico stadio del Crema che le ha permesso di raggiungere in classifica la Portalberese e guadagnare terreno sul Corsico.
La situazione di classifica vede al comando un quartetto: Robbio, Vigevano, Trezzano e Corbetta seguito nello spazio di 3 punti da altre cinque squadre. Cinque compagini (tra cui la Melegnanese) devono preoccuparsi per evitare la retrocessione.

RISULTATI

Domenica 15 novembre
Crema - Mottese 2-0; Casteggio - Magenta 2-0; Virtus Binasco - Melegnanese 2-0; Medese - Portalberese 2-1; Trezzano - Vigevano 1-0; Corbetta - Robbio 1-1; Castelnovese - Folgore Cisliano 1-2; Broni - Corsico 1-0.

Domenica 22 novembre
Mottese - Broni 0-2; Magenta - Crema 0-1; Vigevano - Medese 1-0; Robbio - Trezzano 0-1; Folgore Cisliano - Corbetta 1-1; Corsico - Castelnovese 2-2; Melegnanese - Casteggio sospesa; Portalberese - Virtus Binasco sospesa.

Domenica 29 novembre
Crema - Melegnanese 0-0; Mottese - Magenta 2-0; Medese - Robbio 0-0; Casteggio - Portalberese 2-1; Virtus Binasco - Vigevano 1-1; Trezzano - Folgore Cisliano 1-1; Corbetta - Corsico 2-0; Broni - Castelnovese 2-2.

VIRTUS BINASCO 2
MELEGNANESE 0

Rete al 3' dei padroni di casa con bella reazione dei melegnanesi che hanno dominato per tutto il primo tempo. Raddoppio nella ripresa (al 56') della Virtus e demoralizzazione tra i ragazzi di Bassi che non sono più stati capaci di infastidire la rete avversaria. Arbitro: Arata di Piacenza.
Melegnanese: Ardemagni, Fugazza, Ferrari, Belloni, Annoni (all'85' Lietti), Orlandi, Argenedi (al 74' Consoli), Orzegovich, Bologna, Sicoli, Virgone.

MELEGNANESE
CASTEGGIO
sospesa al 70' per nebbia
Al momento della sospensione il Casteggio stava meritatamente vincendo per 3-1. Per la Melegnanese aveva segnato Argenedi al 63' su tiro di punizione. Arbitro: Sig. Caruso di Torino.
Melegnanese: Ardemagni (al 65' Leggeri), Fugazza (Favero al 7'), Mazzocchi, Belloni, Annoni, Sicoli, Argenedi, Orzegovich, Corini, Bologna, Virgone.

CREMA 0
MELEGNANESE 0

Insperato pareggio della Melegnanese che ha dovuto subire per quasi tutta la gara l'offensiva dei cremaschi. Ottimo Bologna che in pratica ha svolto un lavoro difensivo.
Melegnanese: Leggeri, Fugazza, Favero, Belloni, Annoni, Mazzocchi, Argenedi (Virgone al 76'), Orzegovich, Bologna, Sicoli, Corini (all' 82' Ferrari). Arbitro: Parini di Legnano.

CLASSIFICA
Robbio, Vigevano, Trezzano e Corbetta, punti 15; Crema 14; Virtus Binasco, Casteggio, Medese e Broni 12; Folgore Cisliano e Mottese 10; Magenta 9; Corsico 7; Melegnanese e Portalberese 5; Castelnovese 4.
Melegnanese, Casteggio, Portalberese e Virtus Binasco una partita in meno.

L'« UNDER 20 » DELLA MELEGNANESE SEMPRE CAPOLISTA

Prima battuta d'arresto dei ragazzi di Riccardo Cavalli sul terreno di Fiorenzuola (1-2, rete melegnanese di Ginelli). Classifica con Melegnanese sempre al comando con 14 punti seguita da Crema con 13 punti.

SETTORE GIOVANILE DELLA MELEGNANESE

Allievi

Due vittorie al Centro Giovanile: 3-0 con l'Union M.C. Mulazzano e 4-1 con S. Martino Casalmaiocco e pareggio esterno a Zivido (2-2).

Giovanissimi

Perdura il momento negativo dei ragazzi di Sportelli: 0-0 con il Borgolombardo; 0-3 a Zivido e 1-2 con l'USOM.

Esordienti

Bene i boys di Scorziello: 3-0 sul terreno della Stella Rossa di S. Giuliano Mil.; 4-0 con la Sanzenonese e 0-0 con l'USOM.

V. Oleotti

MOTO CLUB N. BONESCHI

Il Moto Club N. Boneschi di Melegnano comunica che per il giorno 6 dicembre p. v. si terrà, alle ore 10,30, la tradizionale premiazione annuale e le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, presso la Sala Consiliare del Comune.

Il Presidente
Puccetti Livio

concessionaria f.lli massironi - melegnano
tel. 9834073 / 9833320

MELEGNANO Servizi

Municipio - Piazza Risorgimento . .	Tel. 98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	» 98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimnto .	» 98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	» 34.46.66
Carabinieri - P. Volont. del Sangue .	» 98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano . .	» 98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza . . .	» 113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile .	» 98.34.045
ENEL - Via XXIII Marzo	» 98.34.001
Croce Bianca - Largo Crocetta . . .	» 98.33.351
A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue 6	» 98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna 24	» 98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo . . .	» 98.32.861
Dispensario Antituberc. - V. 8 Giugno	» 98.34.351
Consorzio Sanitario - Piazza Volontari del Sangue 6	» 98.34.759 / 98.30.041
Veterinario Consorz. - P. Piemonte 5	» 98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca . .	» 98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour . . .	» 98.32.131
I.N.A.M.-S.A.U.B. - Via 8 Giugno . .	» 98.34.134
Guardia Medica	» 98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie di turno:
Fino alle ore 20 del 5: Cavalli in Via Dezza — Dal 5 al 12: Petrini in Piazza Risorgimento — Dal 12 al 19: Comunale di Via Giardino.

Ufficio Postale - Via Bixio 12 . .	Tel. 98.34.497
Ufficio Telegrafico - Via Bixio 12 . .	» 98.34.994
SIP Telefoni quasti impianti . . .	» 182
» impianti partic. . . .	» 183
» emergenze gravi . . .	» 62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo 25	» 98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi 2 . . .	» 98.35.888
Pro Loco Melegnano - Via Zuavi 50	» 98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo .	» 98.35.752

Domenica ore 9,30 - 12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30 - 19
Mercoledì ore 14,30 - 19; ore 21 - 22
Giovedì e sabato ore 9 - 12,30; ore 14,30 - 19

Associaz. Commercianti - Via Roma 60	
Centro Orient. Prof. - V. Ospedale 18	Tel. 98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnanesi	» 98.30.619
Centro Ed. Handicappati - Via Bixio	» 98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7	
Scuola Elementare Viale Lazio . . .	Tel.98.34.704
» Elementare Via Cadorna . .	» 98.34.091
» Elem. Trombini - Via Medici	» 98.34.506
» Media Via Cavour	» 98.34.095
» Media Via Giardino	» 98.32.887
» Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	» 98.32.022
» Materna - Via Baden Powel .	» 98.31.384
» Materna S. Gaetano - V. Olmi	» 98.33.375
» Materna Carmine - Via Dante	» 98.32.038
» Materna - Via Marconi . . .	» 98.34.087
» Materna Statale V. Campania	» 98.32.956
Asilo Nido - Viale Lombardia . . .	» 98.31.380
Istituto S. Domenico - Via Piave . .	» 98.34.057
Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo	» 98.31.202
Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi	» 98.36.240
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	» 98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	» 98.34.012

S. Messe — Festivi: 7 - 8 - 9 - 10,15 - 11,30 - 17,30
Feriali: 6 - 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato 20,30

Parrocchia del Carmine - Via Dante	Tel. 98.33.743

S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 18 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - Via Ulivi	Tel. 98.32.048

S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave	

S. Messa — Festivi: 7,30

Vizzolo Predabissi — *S. Messe — Festivi: 7,15 - 10,30*	
Sarmazzano — *S. Messa — Festivi: 9,15*	
S.M. Assunta Calvenzano — *S. Messa — Festivi: 17*	
Mezzano — *S. Messa — Festivi: 9*	
Oratorio Maschile - Via Lodi	Tel. 98.34.107
» Femminile - Viale Predabissi	» 98.32.904
Movimento Terza Età - Largo Crocetta S. Carlo	

USOM imbattuta sul terreno amico

Nonostante la posizione di classifica, l'USOM detiene il record di imbattibilità sul proprio terreno di gioco. In contrapposizione a questo record, l'USOM non è mai riuscita ad ottenere un solo punto in trasferta; in questa situazione l'USOM rischia la retrocessione.
Nel settore giovanile la situazione è ottima: gli Allievi guidano la classifica con due punti sulle immediate inseguitrici. I Giovanissimi sono al comando con un punto di vantaggio e gli Esordienti occupano la seconda posizione con una gara in meno rispetto alla prima: il Borgolombardo.

Seconda Categoria

RISULTATI

Domenica 15 novembre
Aurora Om. - Monte Cremasco 2-2; Zelo - Libertas 1-0; Pro Paullo - Mombrettese 1-2; Misano - Sandonatese 0-2; USOM - Caleppio 1-1; Fiesco - S. Francesco 2-0; Pandino - Orat. Zelo 2-0; Scannabuese - Spinese 1-1.

Domenica 22 novembre
Monte Cremasco - Scannabuese 1-0; Libertas - Aurora Om. 2-1; Mombrettese - Zelo sospesa; Sandonatese - Pro Paullo 1-1; Caleppio - Misano sospesa; S. Francesco - USOM 3-1; Orat. Zelo - Fiesco sospesa; Spinese - Pandino 3-2.

CLASSIFICA
Pro Paullo, punti 16; Libertas, Monte Cremasco, Spinese e Scannabuese 12; Aurora Om. e Mombrettese 11; Sandonatese 10; Pandino 9; Zelo, S. Francesco, Orat. Zelo e Caleppio 8; USOM e Misano 6; Fiesco 5. Mombrettese, Zelo, Caleppio, Misano, Orat. Zelo e Fiesco una partita in meno.

Allievi

RISULTATI

Domenica 15 novembre
Stella Rossa - Dresano 6-0; Locate - Pantigliate 1-1; Melegnanese - Union Mulazzano 3-0; USOM - Zivido 3-1; Sestese - Casalmaiocco 5-0. Ha riposato il Borgolombardo.

Domenica 22 novembre
Borgolombardo - Sestese sospesa; Pantigliate - Stella Rossa 0-4; Zivido - Melegnanese 2-2; Union Mulazzano - Locate 2-2; Casalmaiocco - USOM 0-6. Ha riposato il Dresano.

CLASSIFICA
USOM, punti 14; Stella Rossa e Union Mulazzano 12; Sestese e Melegnanese 10; Locate e Zivido 7; Pantigliate 4; Borgolombardo e Dresano 3; Casalmaiocco 0. Dresano e Borgolombardo due gare in meno; Pantigliate, Locate, Melegnanese e Sestese una gara in meno.

Giovanissimi

RISULTATI

Sabato 14 novembre
Sestese - Mombrettese 1-0; Trigintese - Pantigliate 0-6; Stella Rossa - Zivido 1-0; Melegnanese - Borgolombardo 0-0; Locate - Giardino 4-1. Ha riposato l'USOM.

Sabato 21 novembre
Sestese - Trigintese 1-0; U SOM - Stella Rossa 4-0; Zivido - Melegnanese 3-0; Borgolombardo - Locate 0-2; Mombrettese - Giardino 1-2. Ha riposato il Pantigliate.

CLASSIFICA
USOM, punti 15; Locate e Pantigliate 14; Stella Rossa 10; Melegnanese 9; Zivido e Borgolombardo 8; Giardino 7; Sestese 4; Mombrettese 1; Trigintese 0.

Esordienti

RISULTATI

Sabato 14 novembre
Borgolombardo - Locate 0-0; Riozzese - USOM 0-0; Zivido - Stella Rossa 0-0; Melegnanese - Sanzenonese 4-0; Dresano - Sestese 0-6. Ha riposato il Giardino.

Sabato 21 novembre
Giardino - Borgolombardo 0-1; Locate - Riozzese 1-1; USOM - Zivido 3-0; Stella Rossa - Melegnanese 0-3; Sanzenonese - Dresano 2-0. Ha riposato la Sestese.

CLASSIFICA
Borgolombardo, punti 15; USOM 14; Melegnanese 12; Giardino e Sestese 9; Sanzenonese 7; Dresano, Riozzese e Stella Rossa 6; Locate e Zivido 3.

Pulcini

L'USOM partecipa al torneo organizzato dalla società Borgolombardo per la categoria Pulcini; fino ad ora l'USOM ha ottenuto i seguenti risultati: Borgolombardo - USOM 0-2; Dresano - USOM 0-3; Juniorvitt - USOM 0-8.

P. Barbieri.

PALLACANESTRO MELEGNANO

La squadra della Pallacanestro Melegnano, categoria « cadetti » ha terminato il girone di andata e si trova ad occupare la seconda posizione in classifica. In queste prime partite la Pallacanestro Melegnano ha conseguito quattro vittorie contro una sola sconfitta; questi i risultati:

S. Vittore Olona - Melegnano 24-82;

Snam - Melegnano 50-67;

Melegnano - S. Leonardo 95-64;

Olympic Team - Melegnano 78-67;

Melegnano - Olmi 93-60.

La Pallacanestro Melegnano dovrebbe arrivare senza problemi entro le prime due classificate. Saranno infatti le due squadre meglio piazzate a poter disputare le finali. Non essendoci problemi per poter occupare la seconda piazza, i dirigenti della Società si propongono (e ne sono convinti), di arrivare davanti a tutti.
Per conseguire il suddetto risultato la Squadra deve vincere ogni incontro del Girone di ritorno infliggendo all'Olympic Team (contro cui si giocherà in casa) almeno 12 punti di scarto, in quanto a parità di punteggio si procede ad esaminare la differenza di punti negli scontri diretti. Quella di Milano è una squadra invincibile; molto veloce e collaudata, annovera tra le sue file buoni tiratori, ma pecca di tiri molto alti.
La nostra è molto più squadra, più completa, che può affidarsi a tutta la panchina senza aver abbassamenti di rendimento. Non dimentichiamo che l'arbitraggio a Milano non è certo stato a nostro favore. Tra le tante note positive, una stona: il pubblico melegnanese, che finalmente si può vantare di una squadra, non ha risposto con entusiasmo ai successi dei cadetti; sono sempre più numerosi nella palestra delle Scuole Medie del Giardino i sostenitori degli avversari.

SCI CLUB ORSO BRUNO

Si apre DOMENICA 13 DICEMBRE la stagione sciistica dello Sci Club Orso Bruno con una gita

A BORMIO

Per iscrizioni ed eventuali informazioni rivolgersi presso la sede di Via Roma, 52 (Giocla Sport) a Melegnano.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile
Gian Luigi Sala
Reg. N. 67 del Tribunale di Lodi
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Direz., Redaz. e Ammin. Via degli Abeti, 32
Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 450 (arretrati L. 900). Abbonamento annuo L. 9.000 Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Paolo Frisi, 1
Tipografia FABBIANI
Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

VIZZOLO PREDABISSI - VIA GARIBALDI, 35 - TELEF. 98.18.047
MELEGNANO - VIA GIUSEPPE DEZZA, 37 - TELEFONO 98.30.148

TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI